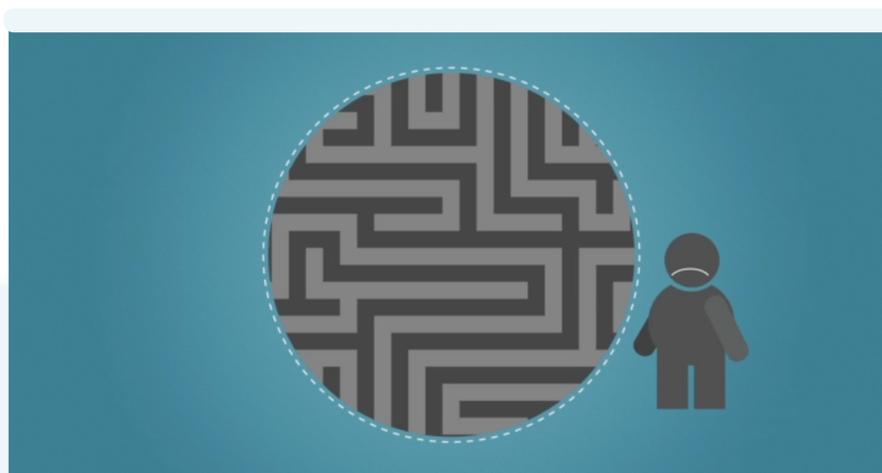
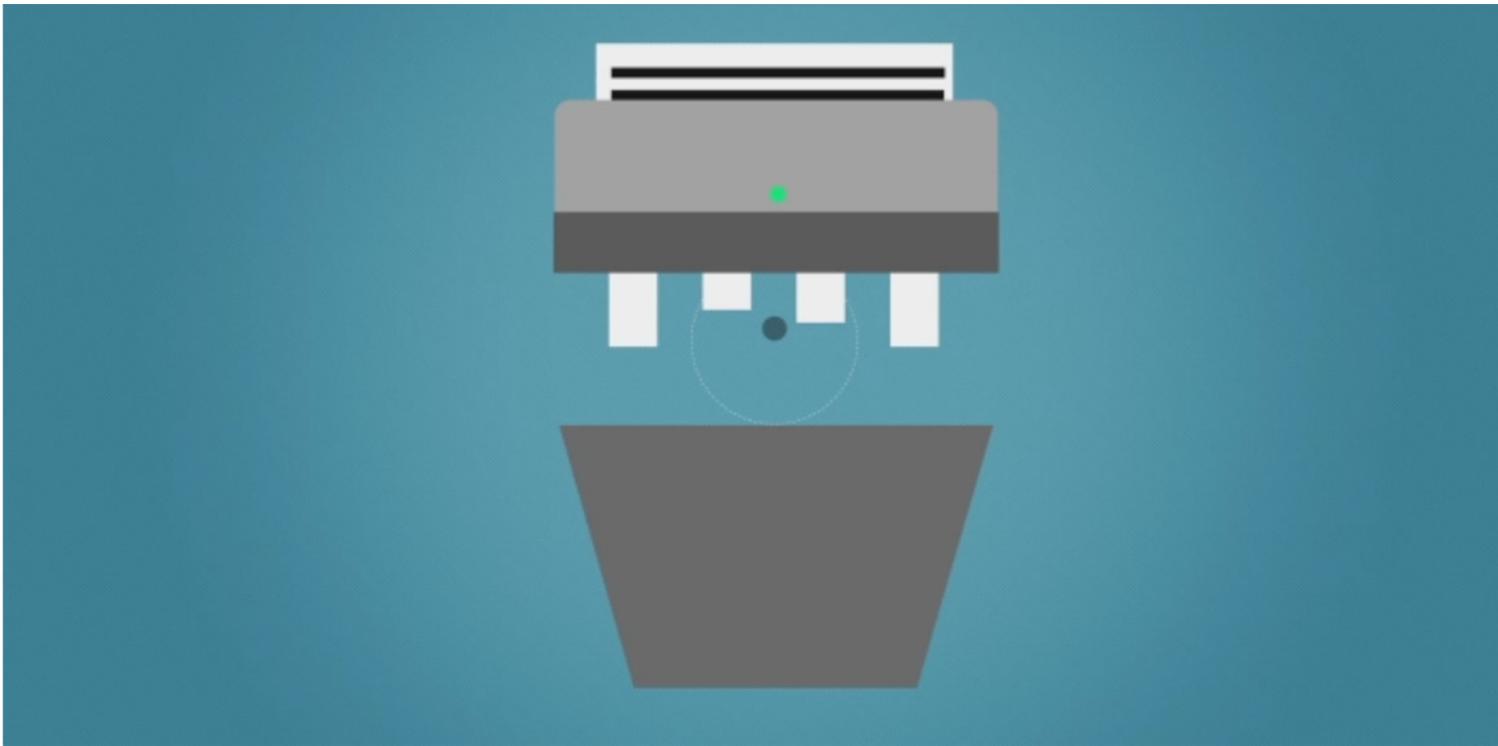


Semplificazione: cosa chiedono cittadini e imprese



Report sui risultati della consultazione pubblica





Presentazione

L'ascolto dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni è la condizione indispensabile per il successo di una politica di semplificazione.

La consultazione telematica sulle “100 procedure più complicate da semplificare” è stata lanciata, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'UPI, per raccogliere le indicazioni, le proposte e le priorità di intervento che nascono dall'esperienza diretta di rapporto con la pubblica amministrazione.

La consultazione è stata online per 12 settimane (dal 16 ottobre al 20 gennaio). Sono pervenuti circa 2.000 contributi da cittadini e imprese, che hanno colto il valore della consultazione inviando segnalazioni circostanziate, “storie” che offrono uno spaccato di straordinario interesse per l'analisi della complicazione burocratica in Italia e forniscono indicazioni di priorità molto chiare e una ricchezza di suggerimenti e proposte.

Il rapporto “Semplificazione, cosa chiedono i cittadini e le imprese” illustra i risultati della consultazione e presenta la *top ten* delle complicazioni burocratiche. Attraverso una selezione di centinaia di “storie” e di suggerimenti, vengono descritti gli adempimenti e le procedure più complicati e le proposte per affrontarli.

I risultati della consultazione telematica rappresentano la base conoscitiva essenziale per costruire una nuova politica di semplificazione e un'agenda condivisa tra Governo Regioni ed Enti Locali. Per ciascuna delle priorità indicate dai cittadini e dalle imprese saranno individuati obiettivi, risultati attesi, tempi e responsabilità per realizzarli.

Indice

La top ten degli adempimenti e delle procedure più complicate	5
Le segnalazioni dei cittadini	7
Le segnalazioni delle imprese	31
Statistiche. Chi ha partecipato alla consultazione	55



La top ten degli adempimenti e delle procedure più complicate



CITTADINI

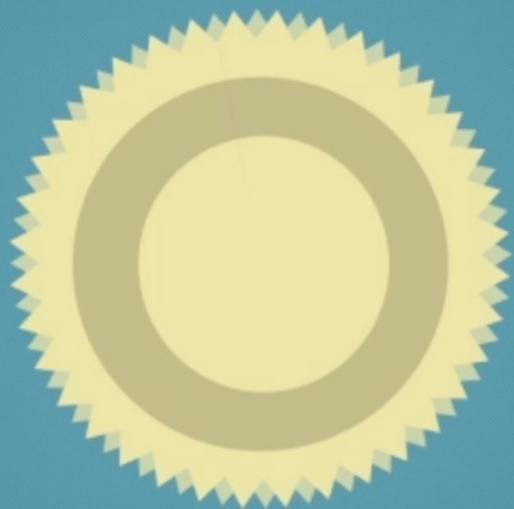
- 1 Adempimenti fiscali
- 2 Adempimenti e procedure in materia edilizia
- 3 Adempimenti per l'accesso alle prestazioni sanitarie
- 4 Procedure per i disabili
- 5 Adempimenti in materia di lavoro e previdenza



IMPRESE

- 1 Adempimenti fiscali
- 2 Adempimenti e procedure in materia edilizia
- 3 Autorizzazioni e inizio dell'attività d'impresa
- 4 DURC e altra documentazione per gli appalti
- 5 Adempimenti per la sicurezza sul lavoro

Cittadini





Capitolo 1

Le segnalazioni dei cittadini

1 Adempimenti fiscali

La prima delle complicazioni segnalate dai cittadini è rappresentata dagli adempimenti fiscali, indicati dal 33,6% delle segnalazioni pervenute.

1. Le complicazioni

I cittadini segnalano il numero eccessivo di adempimenti (dichiarazioni, comunicazioni e pagamenti), che hanno scadenze diverse nell'anno (il 15,0% di coloro che hanno indicato fisco) e l'estrema difficoltà incontrata nel calcolare l'imposta da versare (14,1%). Vengono, inoltre, segnalate le complicazioni derivanti dall'obbligo di comunicare dati che sono già in possesso dell'amministrazione pubblica, la difficoltà a colloquiare con l'amministrazione ed il continuo cambiamento delle norme.

Troppi adempimenti

“ Troppe tasse e troppo complicate da pagare ”
[Cittadino, Veneto]

“ Troppe e diverse tasse ”
[Dipendente pubblico, Emilia Romagna]

“ Pagare le tasse è necessario. Ma pagarne certe, per es. la TARES o il bollo auto, dovendo fare file, rischiando di dimenticare le scadenze di pagamento, compilare bollettini contenenti dati che già sono in possesso degli enti ai quali si versano i soldi, mi sembra una complicazione inutile ”
[Dipendente pubblico, Lazio]

“ Dover pagare tante volte i tributi: es: bollo auto, tassa TV, imu... ”
[Pensionato, Veneto]

La difficoltà di calcolare le tasse

“ *Calcolo dell'imposta sulla casa* ”
[Pensionato, Emilia Romagna]

“ *Pagare le tasse è troppo complicato, sono troppe.....Assurdo pagare qualcuno per pagare le tasse.* ”
[Professionista, Marche]

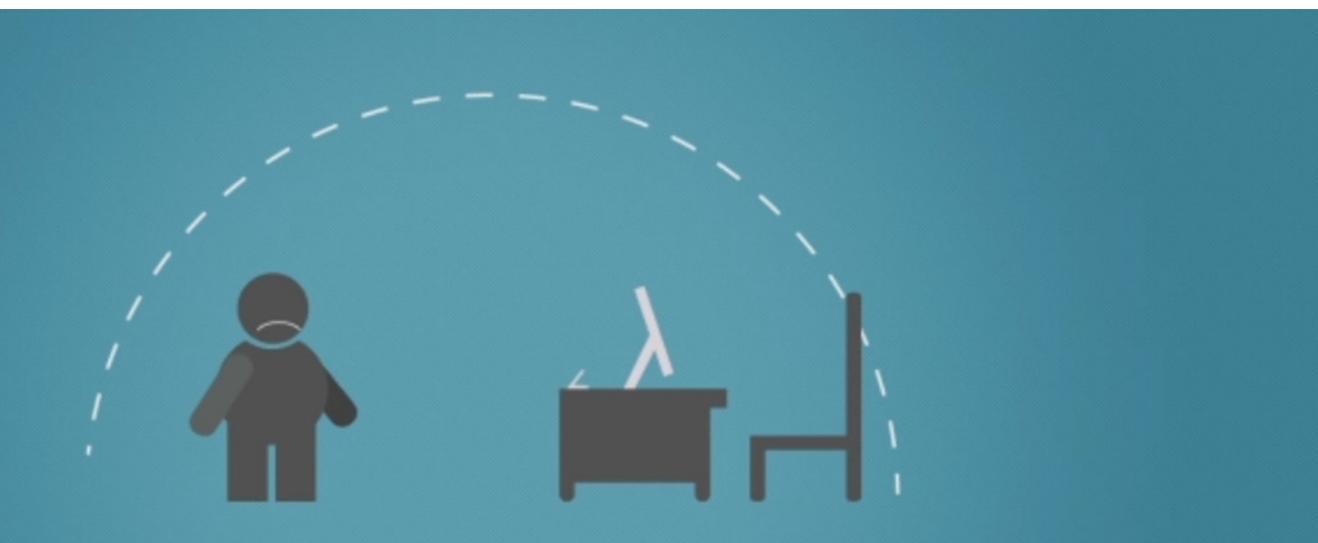
“ *Calcolo delle tasse: irpef nazionale, regionale, comunale, sugli immobili, ici/imu, tares, tassa automobilistica, canone rai, bla, bla...* ”
[Dipendente pubblico, Calabria]

“ *Nel 2014 al posto della TARES comparirà il TRISE, comprensivo di TARI (raccolta rifiuti) e TASI (servizi indivisibili). Ogni tassa ha la sua aliquota di pertinenza. Per la TASI, per fare un esempio, se ho capito bene, i comuni dovranno scegliere se fissarla al 3 per 1000 oppure a 30 cent. a mq, com'era prima, oppure all'1 per mille o 1 euro a mq, fermo restando che il tetto massimo non potrà superare l'aliquota massima IMU, più la maggiorazione, con esenzione per prime case catastalmente non di lusso, deducibilità sull'IRPEF al 50% per i capannoni ed eventuali detrazioni per i figli, forse fino a 4, e molto altro.*

Questo è solo un esempio del ginepraio normativo che rende la pretesa tributaria complessa e farraginosa, difficile da calcolare senza un commercialista. ”
[Dipendente pubblico, Campania]

Le mancanze di un contatto diretto con l'amministrazione

“ *Non esiste, soprattutto per le persone anziane, la possibilità di contattare personalmente il funzionario...* ”
[Pensionato, Lazio]



2. Le procedure segnalate

In particolare, i cittadini ritengono complicati gli adempimenti riguardanti il calcolo delle tasse sulla casa e sui servizi (indicati da quasi il 19% di chi ha segnalato fisco). Seguono la dichiarazione dei redditi (13,5%), gli adempimenti connessi alle detrazioni, la registrazione dei contratti d'affitto (7%), il pagamento dell'imposta di bollo, del bollo auto e del canone RAI (tutti al 6%), le procedure legate alle successioni (3,5%). Molto onerose risultano inoltre le procedure per contestare richieste indebite da parte delle amministrazioni (3,5%). Di seguito la graduatoria delle procedure/adempimenti segnalati:

Assolvimento delle imposte sugli immobili

Dichiarazioni relative alle imposte sui redditi

Contratti di locazione

Assolvimento dell'imposta di bollo

Assolvimento del bollo auto

Canone RAI

Rimborso dei tributi

Dichiarazione e certificazione di successione

Detrazioni fiscali

Richiesta indebita di pagamento

Dichiarazione ISEE

Aggiornamento dati catastali a seguito di successione

Detrazione delle spese mediche

Adempimenti IVA

Detrazione delle spese di ristrutturazione

Aggiornamento dati catastali

Il calcolo e il pagamento delle tasse sulla casa

“ Il calcolo dell'IMU, come strutturata in questo momento, risulta demenziale. ”

[Intermediario, Lazio]

“ L'incombenza del calcolo delle imposte comunali sugli immobili (ex IMU e TARES) e la stampa dei modelli di pagamento è posta a carico dei cittadini, con notevole dispendio di tempo e spesso anche fonte di costi per il necessario ausilio di CAF o commercialisti. Tutto ciò è spesso causa di inefficienze ed errori. ”

[Studente, Piemonte]

“ Per il pagamento delle imposte sugli immobili (IMU-TARES-TRISE-TASI-TARI,...) oggi ci sono molte dichiarazioni separate, quella dei redditi per affitti e rendite dominicali, quella per IMU-TRISE... per l'imposta sulla proprietà, c'è poi la cedolare secca che mi sembra ci sia ancora, questo richiede di doversi recare in molti uffici diversi, avere molte scadenze e pagamenti separati che complicano inutilmente il pagamento di quanto dovuto. ”

[Dipendente privato, Piemonte]

Le detrazioni nella dichiarazione dei redditi e la conservazione dei documenti

Nelle numerose segnalazioni vengono indicati come particolarmente onerosi sia il calcolo delle detrazioni/deduzioni, sia la conservazione dei relativi documenti, soprattutto per quanto riguarda i giustificativi delle spese medico-sanitarie.

“ *Gli incentivi fiscali (ecoincentivi o altri per la ristrutturazione, ecc) richiedono così tanta documentazione e spese per ottenerli...* ”
[Pensionato, Lazio]

“ *Nel compilare la dichiarazione dei redditi, per poter portare in detrazione le spese mediche siamo costretti a conservare gli scontrini delle farmacie (spesso stampati su carta termica, non durevole), le ricevute delle prestazioni ospedaliere (spesso stampate su fogli non standardizzati), le ricevute degli specialisti e degli studi medici. Questo richiede ore di lavoro al momento di compilare la dichiarazione dei redditi, ed espone il dichiarante al pericolo di multe in caso di errore di battitura oppure se una ricevuta si deteriora (...).* ”
[Dipendente pubblico, Toscana]

Le procedure collegate alle successioni

Particolarmente onerosa risulta la procedura per la denuncia di successione, con tempi lunghi per lo sblocco dei beni e richieste di dati che potrebbero essere acquisiti dall'amministrazione. A questi adempimenti spesso si intrecciano quelli per la riscossione di un credito fiscale del defunto o per il pagamento di un debito.

“ *CASO: Morto genitore inizio luglio 2013. Procedure amministrative con AGENZIA ENTRATE e INPS:*
1. La “chiusura” dell'erogazione della pensione è stata semplice e rapida quella di riscossione credito IRPEF anno precedente e recupero ratei tredicesima è un incubo burocratico ancora non concluso.
2. L'abbonamento televisivo viene cancellato dal 1° gennaio dell'anno successivo al decesso senza rimborsare rateo annuale ovviamente non fruibile. ”
[Cittadino, Lazio]

Il canone RAI

Il canone RAI è stato oggetto di numerose segnalazioni. In primo luogo sono state segnalate le modalità di pagamento; in secondo luogo viene suggerita la possibilità di considerare il canone come una vera e propria imposta per poterlo inserire nella dichiarazione dei redditi, versandolo con l'F24 ed eventualmente compensandolo con altri crediti fiscali.

“ *Il canone Rai è una strana imposta che....., non si può pagare con F24, non si può compensare con crediti fiscali, non si può pagare nemmeno con un semplice bonifico: tutte le modalità di pagamento contemplate oltre il bollettino postale prevedono una tariffa di esazione a beneficio dei soggetti più svariati.* ”
[Professionista, Calabria]

Il bollo auto

Le segnalazioni riguardano in particolare le modalità di pagamento. Inoltre, vengono segnalate le duplicazioni tra PRA e motorizzazione.

“ *Ogni anno chiedete vecchi pagamenti di 3 anni fa. A me non è mai successo che qualsiasi altro fornitore privato mi abbia chiesto dopo tre anni la fattura della lavatrice o del frigorifero o di qualsiasi altro servizio privato. Dalla regione tutti gli anni mi arrivano queste richieste, spesso ho pagato due volte lo stesso bollettino, (.....).*

[Dipendente privato, Marche] ”

“ *Dovrei pagare la tassa di possesso della mia auto. Sono andata all'ACI ma non accettano nè carte di credito nè bancomat. Solo contanti. Praticamente devo prendere ore di permesso per andare prima in banca e poi all'ufficio a pagare.*

[Dipendente privato, Campania] ”

“ *Cosa serve l'ACI, se c'è già la Motorizzazione civile? Perché bisogna tenere in vita un Ente (ACI) per pagare una tassa? A parte che è sempre odioso pagare tasse su tasse, ma se proprio si deve pagare la tassa sulla proprietà della macchina, basta farlo fare all'Agenzia delle Entrate.*

[Dipendente pubblico, Lazio] ”

Le richieste indebite dell'amministrazione

Molti cittadini segnalano come intollerabili le procedure necessarie a dimostrare l'errore commesso dalla pubblica amministrazione in caso di richieste indebite.

“ *Mi sono pervenute negli anni cartelle di pagamento da parte del Comune dove risiedo relative a mancati versamenti delle tasse locali Imu e/o Tarsu. Le richieste di pagamento erano tutte illegittime ed ho dimostrato il pagamento esibendo agli uffici preposti i regolari pagamenti effettuati. Per fare ciò però non mi sono potuto recare al lavoro, perdendo la diaria giornaliera.*

[Dipendente pubblico, Sicilia] ”



Le soluzioni proposte dai cittadini

Lo Stato deve calcolare le tasse da pagare

“Il cittadino deve ricevere il bollettino di quanto dovuto a casa!” [Dipendente privato, Veneto]

“Il calcolo delle imposte sulla casa lo deve fare il comune e/o lo stato. I dati sono già in possesso degli enti preposti. chi vuole delle agevolazioni le deve comunicare, ma i conteggi li deve fare lo stato e non obbligare il cittadino a rivolgersi ad un commercialista o ad un CAF (...)” [Professionista, Toscana]

“Come in molti altri stati dell’unione europea il calcolo e i modelli di pagamento delle imposte comunali sugli immobili devono essere predisposti dalle amministrazioni comunali, anche avvalendosi di procedure informatiche” [Studente, Piemonte]

“Il comune deve inviare per tempo, almeno 30 gg. prima della scadenza (e chiaramente dal parlamento non devono arrivare variazioni all’ultimo ma dovrebbero sempre ragionare con almeno 6 mesi di anticipo per lasciar lavorare in pace i comuni), l’F24 dell’imposta con allegato cosa il contribuente sta pagando (...)” [Dipendente privato, Lombardia]

“Tasse sugli immobili. Deve essere la PA a calcolare gli importi e chiedere il pagamento al cittadino senza obbligarlo ad astrusi ed incerti calcoli con la quasi certezza di sbagliare.(...)” [Pensionato, Lombardia]

Unificare gli adempimenti a carico dei cittadini

“Accorpare il numero di adempimenti tributari a carico del cittadino, considerando tutti i casi possibili, es. per la casa costituisce un appesantimento a carico del cittadino: la necessità di inserimento e trasmissione dati (sempre gli stessi ripetitivi) fiscali, residenziali, identificativi, in particolare, ogni volta per tutti i pagamenti necessari: bonifica, passo carraio, imu, ex tassa rifiuti, dichiarazione redditi; unificare i moduli di pagamento, consentendo il pagamento o cartaceo o via web, per 1 solo adempimento di pagamento (es. 2 volte l’anno).” [Dipendente Pubblico, Emilia Romagna]

“Tasse. Dovrebbero esserci 2 o 3 scadenze annuali dove si pagano tutte le tasse ed i balzelli siano essi statali, comunali, regionali o provinciali.” [Dipendente, Emilia Romagna]

“Si potrebbero raccogliere tutte le imposte sugli immobili nella dichiarazione dei redditi dei proprietari, in modo da avere tutte le tasse sugli immobili e sui redditi in un unico modello e quindi solo 2 scadenze da ricordare, eventualmente potendole pagare in più rate. Se poi si volesse si potrebbe anche pagare il bollo auto sempre nella dichiarazione dei redditi.” [Dipendente privato, Piemonte]

Registrare le spese sanitarie da detrarre

“Ogni volta che si effettua una prestazione medica, o quando si acquista un prodotto in farmacia, è necessario esibire la tessera sanitaria. Allora, perché non “caricare” su questa tessera le spese effettuate? (...) in modo che, alla presentazione della dichiarazione dei redditi, invece di presentare tutti gli scontrini, sarà sufficiente presentare la tessera sanitaria che contiene già le spese fatte.” [Dipendente privato, Veneto]



Pagare il canone RAI

“...rendere possibile il pagamento con metodi telematici rapidi e in genere gratuiti come l’F24 o il bonifico” [Professionista, Calabria]

Pagare il bollo

“Promuovere il pagamento della tassa di circolazione attraverso l’F24” [Dipendente privato, Campania]

“inserire su tutti i siti web delle regioni la possibilità di verificare lo stato di pagamento del bollo auto” [Dipendente pubblico, Lazio]

Le successioni

“Visto che l’Agenzia delle Entrate si preoccupa di comunicare ai Comuni le variazioni ai fini ICI/IMU, non potrebbe comunicare direttamente anche le variazioni al Catasto?” [In cerca di occupazione, Toscana]

“Sarebbe utilissimo uno sportello unico (...) che svolga tutte le azioni burocratiche verso la PA a valle della comunicazione di morte, senza che l’interessato debba fare il giro delle “sette chiese”.” [Cittadino, Lazio]

Adempimenti e procedure in materia edilizia

Al secondo posto tra le complicazioni indicate dai cittadini ci sono gli adempimenti in materia edilizia che costituiscono il 14,2% delle indicazioni pervenute.

1. Le complicazioni

I contributi segnalano la complessità e i tempi lunghi delle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi per l'attività edilizia, dovuti ai numerosi pareri necessari e ai troppi enti coinvolti (15,3% di coloro che hanno segnalato gli adempimenti in materia di edilizia). Inoltre, viene segnalata la diversità delle procedure tra un Comune e l'altro (13,9%) e la normativa poco chiara (11,7%).

Troppe autorizzazioni da richiedere, troppe amministrazioni coinvolte

“ I permessi edilizi prevedono una miriade di adempimenti e documenti da allegare. Inoltre gli Enti chiamati a dare il proprio parere sono diversi e frazionati (Arpa, Asl, Soprintendenza, etc.). Gli sportelli unici e le conferenze di servizio sono fallimentari. La normativa è concorrente quindi abbiamo Leggi statali e Regionali che si sormontano e, talvolta, si contraddicono.

[Dipendente pubblico, Lombardia]

“ Oggi per poter realizzare piccole opere edili, ad es. una tettoia su di un terrazzo, la recinzione di un lotto con muri ad esempio di 2,00 m di altezza, un porticato in adiacenza al proprio fabbricato ecc.ecc., occorrono diversi tipi di autorizzazione: prima il permesso di costruire (o eventualmente una SCIA). Poi l'autorizzazione sismica... Per non parlare del fatto che, se la zona è sottoposta ad altri vincoli (archeologico, autorità di bacino, ambientale, idro-geologico) bisogna attendere anche i relativi nulla-osta. Per esperienza personale, una tettoia in legno di circa 30 mq. è costata circa 5.000 euro di spese tecniche e 8.000 di materiale e lavoro. E sono occorsi circa 15 mesi per ottenere tutti i relativi pareri.

[Professionista, Campania]

“ Tempi enormi nelle procedure edilizie autorizzative nelle zone soggette a una pluralità di vincoli paesaggistici, naturalistici, urbanistici, ecc., a causa della acquisizione dei pareri del comune, soprintendenza, parco, forestale, genio civile, unità di bacino, ecc.. Molto spesso si è costretti ad attendere anni per poter realizzare anche una finestra su un fabbricato esistente.

[Professionista, Campania]

Norme e procedure troppo complesse

“ Normativa edilizia. Troppe norme, contrastanti, incomplete e poco chiare

[Dipendente privato, Piemonte]

“ Capita spesso, quando ci si relazione e confronta con gli Uffici Tecnici Pubblici di avere diverse interpretazioni in merito alle modalità di applicazione degli interventi da attuare e diverse procedure PDC, SCIA, DIA, CIA da mettere in atto. Indi per cui è prassi ormai reperire informazioni a livello locale (COMUNE), concordare la procedura adeguata anche per la manutenzione straordinaria di un semplice TETTO di un'abitazione.

[Professionista, Lombardia]

“ I moduli sono diversi da un Comune all'altro e le richieste di asseverazione sono le più disparate e spesso contrarie a leggi nazionali e regionali solo perché il funzionario o dirigente è contrario a quanto legifera lo Stato o perché non ha capito nulla.

[Consulente, Lombardia]



2. Le procedure segnalate

Nelle storie dei cittadini i riferimenti più ricorrenti sono connessi al rilascio del permesso di costruire (21,9%), per la complessità della procedura e l'eccessiva lunghezza dei tempi di attesa. Segue l'autorizzazione paesaggistica (17,5%), che risulta particolarmente sproporzionata per i piccoli interventi (taglio di alberi isolati, comignoli, portoni, ecc.), fino al caso dell'autorizzazione sismica necessaria per la costruzione di una tomba. Di seguito la graduatoria delle procedure/adempimenti più complicati segnalati:

Rilascio del permesso di costruire

Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

SCIA Edilizia

Comunicazione interventi di edilizia libera

Rilascio dell'autorizzazione sismica

DIA edilizia

Rilascio del permesso di costruire

“ Presentata all'ufficio del Comune [...] la domanda per un permesso di costruire relativo ad una ristrutturazione edilizia di un immobile di mia proprietà, dopo che la Commissione Edilizia respinge per due volte la domanda al terzo tentativo riesco ad ottenere il permesso; pago gli oneri di urbanizzazione richiesti, ma a questo punto mi vengono ancora richiesti altri due passaggi distinti di integrazione di documentazioni prima del rilascio del permesso. Tempo trascorso mesi 6.

[Pensionato, Piemonte]

Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

“ Per ogni minima modifica riguardante l'aspetto esterno dei fabbricati viene richiesta l'autorizzazione per la sostituzione di un portone, di una ringhiera, di un comignolo, persino per la cassetta delle poste o dell'impiantistica, sostituzione di una soglia, rifacimento di un tinteggio con leggera variazione della tonalità di colore ecc.

[Dipendente pubblico, Umbria]

“ Per sostituire delle persiane in legno, con altre in alluminio verniciato tinta legno, (esteticamente identiche a quelle in legno), se nel Comune nel quale si esegue il lavoro vige il VINCOLO AMBIENTALE, la procedura da seguire è la stessa che si usa per costruire una casa nuova! Tempo necessario: 6-7 mesi; costi: notevoli.

[Pensionato, Lombardia]

Rilascio dell'autorizzazione sismica

“ Per la progettazione di quattro loculi cimiteriali del volume complessivo di appena 10 mc., d'altronde devono occupare solo casse da morto, ci sono voluti 12 elaborati progettuali per tre copie. Praticamente è stata riempita una borsa con solo questa pratica avente un volume di fogli A4 dello spessore di 30 cm. e trasportata a mano al Genio civile [...]

[Professionista, Calabria]

Le soluzioni proposte dai cittadini

Procedure e modelli uniformi

“Un regolamento edilizio unico nazionale (come accade in altri stati europei ad esempio) con delle appendici specifiche che tengano conto delle specificità di alcune città o luoghi del nostro stato. Si risparmierebbero sicuramente milioni di euro poiché ognuno saprebbe con precisione cosa può realizzare e cosa no in ogni luogo senza dover preventivamente studiare e interpretare il regolamento edilizio locale.” [Professionista, Lombardia]

“Realizzare un dettagliato Testo unico dell’edilizia a cui tutte le amministrazioni locali dovranno attenersi. Il privato cittadino che vuole ristrutturare casa o costruirla sia a Bolzano che a Lampedusa deve sapere che le prescrizioni sono uniche.” [Dipendente pubblico, Sicilia]

“[...] per ogni procedura deve essere approvata una modulistica regionale che garantisca uniformità di applicazione della norma. Garanzia di imparzialità per i cittadini e funzionari pubblici. Una corretta applicazione di norme rende trasparente l’operato degli impiegati pubblici che desiderano svolgere al meglio il proprio lavoro.” [Dipendente pubblico, Liguria]

“Come per la SCIA per apertura/modifica attività produttive e commerciali bisogna che ci sia modulistica univoca e aderente alle leggi. Si propone quindi che lo Stato o al massimo le Regioni, redigano univoca e chiara modulistica per le procedure di CIA, SCIA, DIA E PERMESSO DI COSTRUIRE.” [Consulente, Lombardia]

Riforma dell’autorizzazione sismica

“Per opere minori SOLO deposito al Genio Civile senza attesa dell’autorizzazione.” [Professionista, Campania]

“Semplificazione interventi di lievi entità. Demandare ai comuni la valutazione e l’autorizzazioni di piccola entità” [Dipendente pubblico, Umbria]

Riforma della conferenza dei servizi

“Conferenza dei servizi esclusivamente telematica, con fascicolo dei documenti accessibile via rete e svolgimento dei lavori a distanza ed in maniera asincrona (niente riunioni).” [Dipendente pubblico, Umbria]

Regole semplici e chiare

“Regole semplici e chiare... è inutile imporre alle amministrazioni di rispettare dei tempi brevi perché non vengono rispettati lo stesso...” [Imprenditore, Lombardia]

3 Adempimenti per l'accesso alle prestazioni sanitarie

Al terzo posto vi sono le complicazioni nell'accesso ai servizi sanitari, che costituiscono il 6,4% del totale delle segnalazioni pervenute dai cittadini.

1. Le complicazioni e le procedure segnalate

I cittadini segnalano i fondamentali adempimenti connessi all'accesso ai servizi sanitari: prenotazione delle prestazioni sanitarie (indicato dal 33,7% di coloro che hanno evidenziato tali problematiche); la prescrizione dei farmaci per chi è affetto da patologie croniche o invalidanti (14,5%); le modalità di pagamento delle prestazioni sanitarie (12,0%) e di ritiro dei referti (10,8%); il cambio del medico di base (9,6%) e le procedure relative all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario (7,2%).

<i>Prenotazione prestazioni sanitarie</i>
<i>Prescrizione dei farmaci per patologie croniche e/o invalidanti</i>
<i>Pagamento prestazioni sanitarie</i>
<i>Rilascio dei referti medici</i>
<i>Cambio del medico di base</i>
<i>Esenzione ticket</i>
<i>Fascicolo sanitario elettronico</i>
<i>Riconoscimento del diritto all'esenzione per malattie croniche e rare</i>
<i>Ricetta medica</i>
<i>Rinnovo tessera sanitaria</i>
<i>Accesso alle prestazioni per i non residenti</i>
<i>Iscrizione al portale della sanità</i>
<i>Certificato medico per assenza da scuola</i>

Prenotazione delle prestazioni sanitarie

“ Prenotazione visite ed esami specialistici. Pagamento ticket per prestazioni sanitarie. Ritiro Referti (cartacei) e difficoltà nel mantenerli nel tempo, condivisi con medico curante.

[Dipendente privato, Piemonte]

“ Prenotare prestazioni sanitarie (visite e accertamenti diagnostici) e pagare ticket sanitario facendo la interminabile fila presso gli sportelli accettazione degli ospedali

[Dipendente pubblico, Lazio]

“ Richiesta risonanza magnetica. Obbligo di fare i seguenti passaggi: medico per ricetta; cup per prenotare ed eventualmente pagare; tornare dal medico per compilazione modulo da portare al momento dell'esame; ambulatorio per sottoporsi all'esame...

[Dipendente privato, Emilia Romagna]

Prescrizione dei farmaci

“ Passare dal proprio medico di famiglia (mediamente ogni 45 giorni) - perdendo tempo e facendo perdere tempo al medico (denaro pubblico) - per ottenere le prescrizioni di farmaci per malattie croniche.

[Pensionato, Trentino Alto Adige]

“ Spesso chi passa i 60 anni (ma anche prima) ha una patologia cronica e deve prendere dei farmaci per un lungo periodo o per tutta la vita. Ciò comporta oggi una serie interminabile di ricette ripetitive di farmaci, quelli utilizzati abitualmente, e quindi un passaggio dal medico per richiedere la ricetta, un altro passaggio per ritirarla con rispettive attese in sala d'aspetto (a volte i medici non semplificano neanche una di queste procedure) e la sala d'aspetto si intasa. Io mi sento in un certo imbarazzo disturbare il medico almeno una volta al mese e fare sempre la stessa procedura come se avessi una nuova malattia. Mi sento come uno che spreca il tempo del medico, con dei passaggi obbligati di venti volte l'anno nello studio mentre ne potrei fare uno o due l'anno.

[Pensionato, Marche]

“ Se sono un malato cronico che prende da anni lo stesso farmaco (ipertensione), perchè ogni mese devo andare a farmi fare la prescrizione dal medico di base, fare la fila e perdere tempo? Nel mio caso bisognerebbe avere una prescrizione medica per il farmaco sempre valida, o valida per 1 anno. Bisognerebbe esibirla in farmacia e ritirare il farmaco...

[Dipendente pubblico, Puglia]

Ritiro dei referti

“ I referti sanitari degli ospedali sono ancora cartacei. Dopo aver fatto un semplice esameè necessario recarsi nuovamente in ospedale per ritirare i referti, con lunghe attese agli sportelli, perdita di tempo e consumo di carta. Non sarebbe molto più semplice, per chi volesse, avere la possibilità di farsi spedire via email (a costo zero anche in termini di tempo) i referti senza dover tornare in ospedale con lunghe attese agli sportelli? Ci sono attualmente alcune cliniche private che offrono la possibilità dell'invio via email dei referti, perchè gli ospedali pubblici non offrono questa possibilità?

[Dipendente pubblico, Trentino Alto Adige]

Cambio del medico di base

“ Per fare la scelta/cambio del medico di famiglia si deve andare e fare la fila alla ASP di competenza.

[Cittadino, Sicilia]

“ La richiesta di rinnovo ogni anno del medico di base se si è domiciliati e non residenti (e non più studenti da anni...) è a mio parere una delle tante idiozie italiane.

[Cittadino, Emilia Romagna]

Le soluzioni proposte dai cittadini

Le proposte più ricorrenti segnalano innanzitutto l'esigenza di un maggior uso delle tecnologie per semplificare l'accesso ai servizi sanitari. Molte delle soluzioni proposte dai cittadini riguardano: la prenotazione via web delle prestazioni sanitarie (nel 17,2% delle indicazioni); il pagamento telematico delle prestazioni (10,7%); la ricezione online dei referti (9,7%); l'interoperabilità delle banche dati (8,6%). I cittadini richiedono inoltre di semplificare la prescrizione dei farmaci per i malati cronici, eliminando adempimenti ripetitivi e particolarmente onerosi.

Scegliere online il medico di base

"Dare la possibilità di iscriversi e cambiare medico di famiglia direttamente c/o lo studio del medico senza dover recarsi alla ASL per semplificare la fruizione dei servizi sanitari." [Dipendente privato, Puglia]

"Creare un portale internet su cui fare la scelta ed eventualmente poter mettersi in coda per ricevere il medico scelto magari con una indicazioni di quanti cittadini sono già in attesa così da poter mettersi l'anima in pace oppure sperare di riuscire a segnarsi con il medico scelto." [Dipendente privato, Lazio]

"Sarebbe sufficiente istituire un servizio online che permetta, attraverso l'utilizzo della propria tessera sanitaria, di indicare, tra i medici disponibili, quello di nostra scelta" [Professionista, Toscana]

"Prevedere la contestuale iscrizione alla ASL in caso di cambio di residenza" [Dipendente privato, Lombardia]

"Proposta ovvia: se proprio è necessario il rinnovo del medico di base ogni anno per i non residenti... Almeno renderlo possibile online!!" [Cittadino, Emilia Romagna]

Prenotare più facilmente le visite specialistiche

"Dare la responsabilità ai medici di base a prenotare le visite specialistiche." [Insegnante, Puglia]

"La mia proposta è che magari si potrebbe prenotare la visita online così quando si arriva in ospedale bisogna far controllare solo la ricevuta e non per forza aspettare una gran folla." [Studente, Campania]

"Prenotazione visite ed esami.... : sfruttare il più possibile il web ed eventualmente il canale telefonico, semplificare e non eccedere nel sostituire gli operatori umani (debitamente formati, anche per il contatto con persone delle fasce "deboli" come anziani e malati)." [Dipendente privato, Piemonte]

Potenziare l'uso del web per il ritiro dei referti

“Includere tutti i dati relativi agli esami che il paziente svolge onde evitare l'uso di carta, l'obbligo del RITIRO dei referti che dovrebbero “transitare” automaticamente nel “CASSETTO DELLA SALUTE” personale del cittadino. La possibilità, per il medico curante, di accedere a tali dati previo inserimento della tessera su specifico supporto informatico. Possibilità, per il paziente, di ottenere le medicine per malattie croniche, direttamente in farmacia con l'ausilio della Tessera sulla quale il medico curante avrà apposto, informaticamente, l'assenso.” [Dipendente pubblico, Veneto]

Procedura online per l'esenzione del ticket

“Procedura per l'esenzione sul ticket per età o per reddito, andrebbe data la possibilità di poter inoltrare domanda e documentazione direttamente da casa senza code interminabili allo sportello.” [Cittadino, Lazio]

Prescrizioni dei farmaci per i malati cronici

“Numerose patologie croniche richiedono l'assunzione quotidiana di un farmaco, per tutta la vita. Nell'attuale organizzazione del sistema sanitario, perlomeno nella mia regione, è necessario recarsi dal medico per farsi prescrivere una ricetta ogni volta che occorre una nuova dose del farmaco. Questa ricetta non può prevedere più di un numero limitato di confezioni, il che significa che ogni due o tre mesi è necessaria una nuova visita dal medico per ottenere una nuova ricetta. Questo è un evidente spreco di tempo per il paziente, che deve prendere un permesso sul lavoro, e anche per il medico: infatti il farmaco andrà assunto per tutta la vita, il dosaggio non richiede in generale aggiustamenti, e i controlli necessari per valutare l'efficacia del farmaco.”

Per le patologie croniche, per le quali la cura farmacologica salvavita non deve essere aggiustata nel dosaggio, a discrezione del medico curante dovrebbe essere possibile prescrivere una quantità di farmaco sufficiente a coprire almeno un anno di terapia, emettendo più ricette, con l'indicazione della data dopo la quale sono utilizzabili, in modo da evitare sprechi in caso di cambiamenti imprevisti della terapia, o sfortunato decesso del paziente.”

[Ricercatore universitario, Toscana]

“Per i malati cronici che assumono sempre lo stesso farmaco, istituire la prescrizione medica del farmaco valida per uno o più anni.” [Dipendente pubblico, Puglia]

“Se si è diabetico lo si è per sempre, al meno così mi hanno detto i dottori. E allora perché non renderci la vita più semplice? Il rinnovo del piano terapeutico dovrebbe essere reso più celere e automatizzato.” [Cittadino della Campania]

4 Procedure per i diversamente abili

Al quarto posto vi sono le complicazioni negli adempimenti per i diversamente abili, che costituiscono il 4,5% del totale delle segnalazioni pervenute dai cittadini.

1. Le complicazioni e le procedure segnalate

I cittadini segnalano le complicazioni relative al riconoscimento dell'invalidità (indicate dal 36% di coloro che hanno evidenziato tali problematiche); all'erogazione di ausili e protesi (26,53%); al rilascio e al rinnovo della patente di guida (20,41%).

In particolare viene considerata particolarmente onerosa la ripetitività degli adempimenti necessari per l'accesso ai benefici connessi all'invalidità, al rilascio del contrassegno per gli invalidi, al riconoscimento del diritto ai permessi retribuiti ai sensi della legge n. 104/1992 e alle agevolazioni fiscali. Spesso, viene richiesta da parte di amministrazioni diverse la stessa documentazione, con una perdita di tempo e di risorse ancora più insopportabile per chi ha problemi di mobilità.

“ Ho un figlio disabile. Eseguita la revisione dopo 1 anno dall'incidente ho atteso tempi lunghi per la visita, poi rapidamente ricevo certificato L.104 e attendo 2 mesi per certificato invalidità 100%. Per avere sgravio sui farmaci porto certificato alla ASL dove medico (sigh!!) appone timbro e firma su tesserino cartaceo, poi porto tesserino al medico curante per iscrizione invalidità. Intanto per mesi ho pagato i ticket per i farmaci. L'INPS non può comunicare direttamente con il medico di base? Si liberano risorse umane (medico della ASL, poverino, mette timbri) e soprattutto tempo per chi già ha la sfortuna di avere un disabile da accudire. I comunicati INPS sono del tutto incomprensibili anche ai laureati utenti del web, in grado di leggere le leggi citate nelle comunicazioni. ”

[Professionista, Campania]

Riconoscimento dell'invalidità

Erogazione di ausili, protesi e ortesi

Patente di guida per i malati cronici o disabili

Accesso ai benefici connessi al riconoscimento dell'invalidità

Rilascio del contrassegno invalidi

Riconoscimento del diritto ai permessi retribuiti ai sensi della legge n. 104/1992

Esenzione ticket per i disabili

Firma dei documenti

Interdizione e nomina di tutore per minore invalido

Assegno al nucleo familiare

Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Riconoscimento dell'assegno di sussistenza

Riconoscimento dell'invalidità

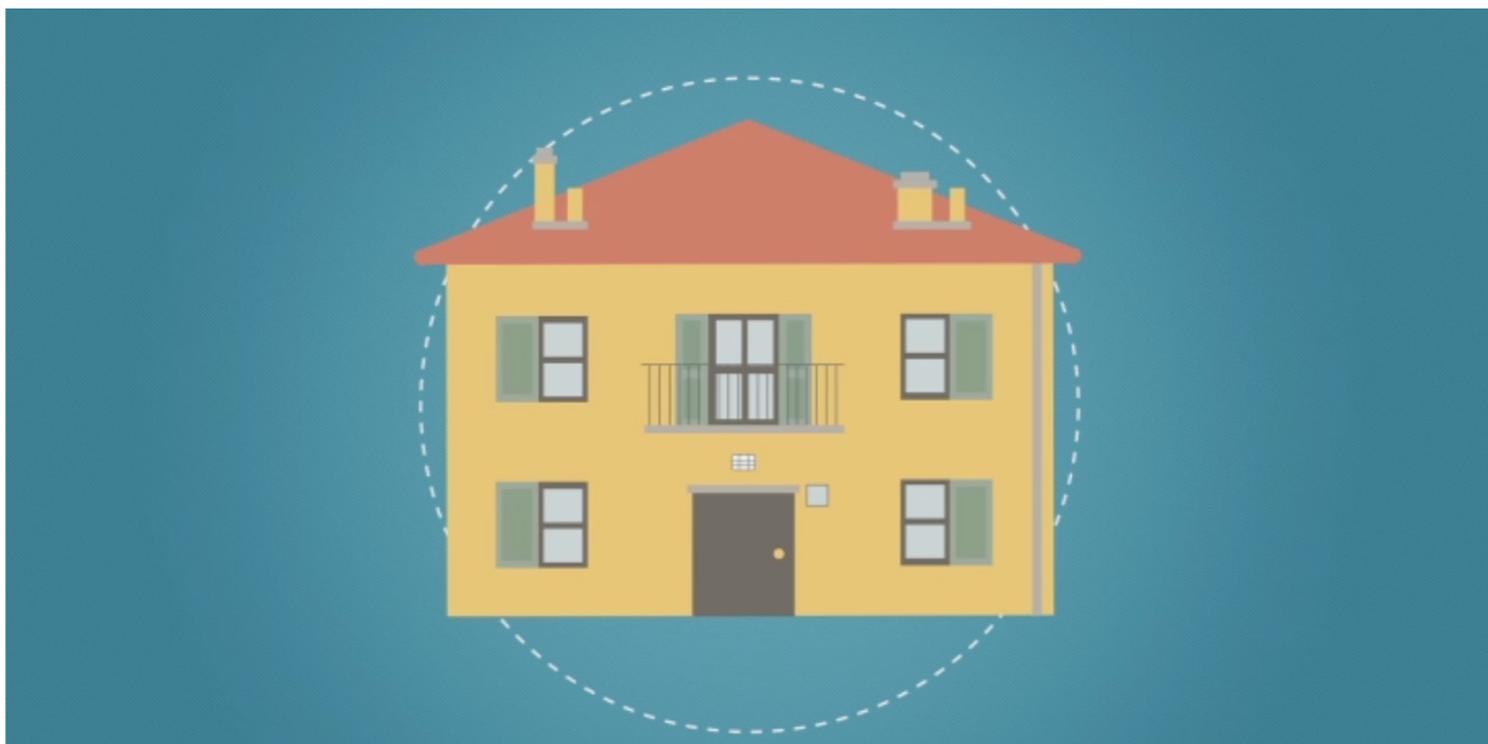
“ Accertamento invalidità civile, riconoscimento legge 104, richiesta pass handicap, agevolazioni per esenzione del bollo: il cittadino deve fare tre diverse domande ed essere sottoposto a tre visite diverse. Considerato che una persona con handicap ha difficoltà ad essere trasportato e la richiesta di visita a domicilio allunga i tempi per i diversi riconoscimenti.

[Dipendente pubblico, Puglia]

Ausili e protesi

“ Ottenere un presidio o parte di esso dal c.d. ufficio protesi la procedura è nazionale e varia a seconda dei prodotti [...]: si parte con una prescrizione dello specialista su modulo [...], e il cittadino comincia a girare; poi deve richiedere l'invalidità, e si continua a girare; poi ci si reca all'ufficio protesi in orario giusto e con tutti i doc. In ordine, dunque, si deve tornare; quindi ci si reca dal rivenditore per avere ciò che serve, e poi si va dallo specialista per il collaudo!

[Dipendente pubblico, Liguria]



Le soluzioni proposte dai cittadini

Ridurre gli oneri per i diversamente abili

“Se una commissione medica stabilisce l’invalidità di un soggetto e rilascia il relativo certificato, perché deve essere il povero invalido a doversi “muovere” (ma come fa???) per avere ciò che gli spetta di diritto?” [Libero professionista, Lombardia]

“Io proporrei una seria e dettagliata banca dati che accorpi le difficoltà del cittadino richiedente sostegno” [Cittadino, Toscana]

“Le commissioni mediche non potrebbero essere semplificate e venire incontro al cittadino? magari con delle sedute presso gli ospedali o presso il distretto, senza far girare la persona debole e malata, ma prendendo visione dei documenti attraverso la cartella unica del paziente.” [Dipendente pubblico, Veneto]

Unificare gli adempimenti

“Integrare la Legge 104/92 in modo che quando una persona supera i 90 anni abbia diritto di farsi assistere da un figlio o da parente i quali dovrebbero poter beneficiare dei 3 giorni di permesso retribuito previa presentazione di una semplice istanza inoltrata tramite il medico di base dell’assistito. NON serve un accertamento tramite Commissione medica.” [Dipendente pubblico, Emilia Romagna]

“Si potrebbe prevedere che da qualsiasi ufficio INPS di zona, attraverso il codice fiscale della persona riconosciuta invalida, si possa risalire alla sua posizione, verificare l’avvenuto riconoscimento dell’invalidità e quindi concedere l’applicazione della legge n. 104 all’interessato (figlio o altro parente) che ne ha fatto richiesta.” [Cittadino, Lazio]

“Nell’era di Internet basterebbe inserire il certificato nel microchip sulla Carta Nazionale dei Servizi e, nel contempo, inviarlo telematicamente alle amministrazioni interessate (Inps e Asl). L’Inps provvederà quindi d’ufficio ad erogare l’assegno di invalidità senza bisogno di fare domande apposite, e così via.” [Libero professionista, Lombardia]

5 Adempimenti in materia di lavoro e previdenza

Gli adempimenti in materia di Lavoro e previdenza sono al quinto posto delle complicazioni segnalate dai cittadini (4,0% di quelle pervenute).

1. Le complicazioni e le procedure segnalate

Le segnalazioni riguardano il funzionamento dei centri per l'impiego (17,5% dei rispondenti); le domande di maternità e di congedo parentale (14,0%) e le domande di mobilità (10,5%) e di indennità di disoccupazione (7,0%). Ulteriori complicazioni sono individuate nelle procedure legate agli assegni familiari (7,02%), alle istanze di indennità di malattia e connessi accertamenti (5,3%), alle ricongiunzioni dei contributi previdenziali (5,3%) e al sistema di acquisto e riscossione dei voucher (3,5%).

Centri per l'impiego

Maternità e congedi parentali

Mobilità

Domanda e certificazione di indennità di disoccupazione

Assegni familiari

Istanza di indennità di malattia e accertamenti

Ricongiunzione contributi previdenziali

Acquisto e riscossione dei voucher

Riscatto della laurea

Ricongiungimento familiare

Cassa integrazione

Successione della pensione

Revoca della delega sindacale sulla pensione

Cassa integrazione in deroga

Accredito di pensione a seguito di decesso

TFR

Sospensione e riattivazione della pensione

Trattenute sulla pensione

Procedure per i tirocini

Accessi alle prestazioni per i non residenti

Adempimenti per i contratti di lavoro

Previsioni sulla rendita pensionistica

“ Aspettiamo il primo figlio e mia moglie ha attivato la procedura per l'assenza INPS per maternità. Ha compilato diligentemente tutta la procedura e con nostra sorpresa al termine della compilazione on line abbiamo scoperto che **COMUNQUE** avremmo dovuto spedire tutta la documentazione con **RACCOMANDATA**: ma come, procedura on line con tutta la documentazione in allegato digitale e poi nuovamente la medesima documentazione in cartaceo?

[Dipendente privato, Lombardia]

“ Ho terminato un contratto di lavoro a tempo determinato, e devo presentare domanda di indennità di disoccupazione (ASPI). Per fare questo è necessario: 1) Recarsi al Centro per l'impiego, per aggiornare la propria situazione lavorativa (tempo 4 ore) 2) Recarsi alla sede INPS, per generare un PIN Online dispositivo, mediante cui effettuare la richiesta sul sito INPS (tempo 4 ore) 3-A) Effettuare la richiesta online sul sito INPS, dove non esiste nemmeno una procedura guidata che guidi l'utente a compilare tale richiesta; di conseguenza bisogna documentarsi online con conseguente perdita di tempo (4 ore). 3-B) In alternativa ci si deve recare ad un patronato per effettuare tale richiesta (tempo 4 ore).

[Dipendente privato, Abruzzo]

“ Doversi necessariamente recare presso gli uffici di collocamento per poter aderire ad un'offerta di lavoro. Con le tecnologie odierne è ridicolo.

[Dipendente privato, Lazio]

Le soluzioni proposte dai cittadini

Le soluzioni indicate dai cittadini alle complicazioni relative alla previdenza e al lavoro riguardano la maggiore utilizzazione degli strumenti telematici (ad esempio, nel rapporto con i centri per l'impiego e nelle procedure di maternità) e la riduzione dei soggetti a cui rivolgersi.

“La procedura per accedere all'indennità di maternità presenta numerose inutili complicazioni. Bisognerebbe: (.....) domanda unica, sarà poi l'INPS a gestire le date del congedo, una volta ricevuto il certificato del parto (sempre dalla ASL; sarà così grazie al decreto del fare)”
[Dipendente privato, Lazio]

“Collegamento diretto tra Centro per l'Impiego e INPS per la domanda di disoccupazione (operatore CPI inserisce online domanda di disoccupazione all'INPS), senza passaggio da patronati vari. Creare una banca dati nazionale a cui tutti i CPI possono accedere.” [Dipendente pubblico, Lombardia]

“Domanda di indennità di disoccupazione. Tutto poteva essere svolto semplicemente (...) tramite l'impiegato del Centro per l'Impiego, che, avendo già tutti i miei dati memorizzati nel loro database, poteva presentare domanda all'INPS, senza ulteriore perdita di tempo per il cittadino.”
[Dipendente privato, Abruzzo]

“La mobilità dovrebbe essere gestita da 1 ente solo che poi si dovrebbe interfacciare con gli altri.” [Pensionato, Lombardia]

“Doversi necessariamente recare presso gli uffici di collocamento per poter aderire ad un'offerta di lavoro. Con le tecnologie odierne è ridicolo e oltretutto devi sperare di trovare l'impiegato cortese che ti segue e che soprattutto abbia voglia di lavorare. (La proposta è) ... Adesione via Internet.” [Dipendente privato, Lazio]

Le altre complicazioni segnalate dai cittadini

Di seguito prosegue la graduatoria delle complicazioni segnalate dai cittadini

6 La comunicazione digitale con la PA

Un numero rilevante di contributi pervenuti dai cittadini segnala le complicazioni derivanti dall'insufficiente digitalizzazione della PA (3,1% delle segnalazioni). Viene denunciato innanzitutto il mancato uso della posta elettronica certificata da parte di tante amministrazioni (52%) e il mancato sviluppo del domicilio digitale. Seguono l'impossibilità di svolgere procedure interamente online (ad esempio, la richiesta e l'ottenimento di certificati) e l'insufficiente scambio di informazioni per via telematica tra amministrazioni.

Uso della PEC

Scambio di informazioni tra le PA

Richiesta di dati già in possesso della PA

Servizi online

Domicilio digitale

7 Il rilascio e il rinnovo dei documenti di riconoscimento e di identità

Le procedure riguardanti il rilascio e il rinnovo dei documenti di riconoscimento sono state segnalate dal 3,6% di coloro che hanno partecipato alla consultazione. In particolare, il 35,3% delle indicazioni pervenute su questo tema evidenzia le complicazioni che derivano dalla pluralità di documenti di riconoscimento: la soluzione ipotizzata è quella di un unico documento che sostituisca la carta d'identità, il codice fiscale, la tessera sanitaria e il passaporto. Le procedure di rilascio e di rinnovo del passaporto sono considerate complicate dal 17,6% di coloro che hanno segnalato tali problematiche. Seguono le procedure relative alla carta d'identità (15,7%), alla patente di guida (13,7%) e al porto d'armi (5,9%).

Troppi documenti di riconoscimento

Rilascio e rinnovo del passaporto

Rilascio, rinnovo e duplicazione della carta d'identità

Rilascio, rinnovo e duplicazione della patente di guida

Rilascio, rinnovo e duplicazione dei documenti

Rilascio e rinnovo del porto d'armi

“ La moltitudine di documenti relativi a identità, residenza anagrafica e fiscale, domicilio, stato civile, patente di guida, codice fiscale, partita iva, tessera sanitaria e tutto l'insieme di documenti relativi alla persona. Bisognerebbe avere un documento unico personale aggiornabile elettronicamente presso qualunque sede di ente pubblico, riportante tutti i dati, estraibili e stampabili.

[Dipendente pubblico, Basilicata]

“ Rilascio passaporti lungo ed oneroso. Comuni che non hanno supporti per impronte digitali, e obbligo cittadino di perdere una giornata per recarsi presso uffici preposti a volte a più di 20 km di distanza.

[Imprenditore, Lombardia]

8 I pagamenti alla PA

Le complicazioni nell'effettuare i pagamenti alle amministrazioni sono state segnalate dal 2,5% dei cittadini che hanno partecipato alla consultazione. In particolare è stata evidenziata l'insufficiente diffusione dei pagamenti telematici, che costringe a lunghe file alla posta per il pagamento dei bollettini postali. Inoltre, viene segnalato il numero eccessivo dei pagamenti (bollo auto, canone rai, pagamenti per rinnovi della patente, tasse e imposte comunali, ecc..).

Modalità di pagamento

Troppi pagamenti

Notifiche delle multe

Pagamento del canone RAI

Contestazione delle sanzioni

Pagamenti con carta di credito

“ Ogni qualvolta vi siano adempimenti burocratici con dei versamenti o dei pagamenti da effettuare bisogna munirsi di tempo indefinito, fare il giro di posta e/o banche fare code talvolta lunghissime, ritornare agli uffici preposti per portare ricevute e quant'altro. Ovviamente prima dei pagamenti vi sono le compilazioni dei vari bollettini e con spese aggiuntive per il cittadino stesso.

[Dipendente pubblico, Veneto]

9

Le autorizzazioni e le procedure per l'inizio dell'attività d'impresa

Sono pervenute dai cittadini anche alcune segnalazioni riguardanti le complicazioni per le autorizzazioni e l'avvio dell'attività d'impresa (2,3%), soprattutto in relazione al funzionamento del SUAP (14,7%) e alla diversità delle procedure tra le amministrazioni (14,7%). Ulteriori indicazioni riguardano il portale "Impresa in un giorno" e la Comunicazione Unica per le Camere di Commercio.

Procedure diverse tra amministrazioni

Funzionamento del SUAP

Adempimenti connessi all'espletamento della professione di guardia giurata

Portale impresa in un giorno

Comunicazione Unica per adempimenti C.C.I.A.A

Concessione di derivazione di acqua pubblica

“ *Problematica SUAP: la normativa è chiara, le procedure da seguire non lo sono, ovvero non si capisce sempre quale sia la procedura da seguire per avviare un'attività. A ciò si aggiunga che la normativa in materia di Igiene pubblica, di Medicina del Lavoro, di Igiene degli alimenti non è univoca (Troppa discrezionalità!!).* ”

[Professionista, Puglia]

“ *Il D.P.R.160/2010 che doveva semplificare l'avvio di qualsiasi attività imprenditoriale, ha aggravato i costi per i cittadini che desiderano avviare un'attività (trasmissione telematica-pec-firma digitale-pratica contestuale alla COMUNICA, ecc.)* ”

[Dipendente pubblico, Lombardia]

10 Gli adempimenti in materia di giustizia

L'1,9% delle segnalazioni dei cittadini ha affrontato il tema della giustizia, indicando soprattutto i tempi lunghi dei processi (29,1%). Le altre indicazioni riguardano il deposito degli atti (6,2%), le procedure di recupero crediti e il rilascio del certificato dei carichi pendenti (3,1%).

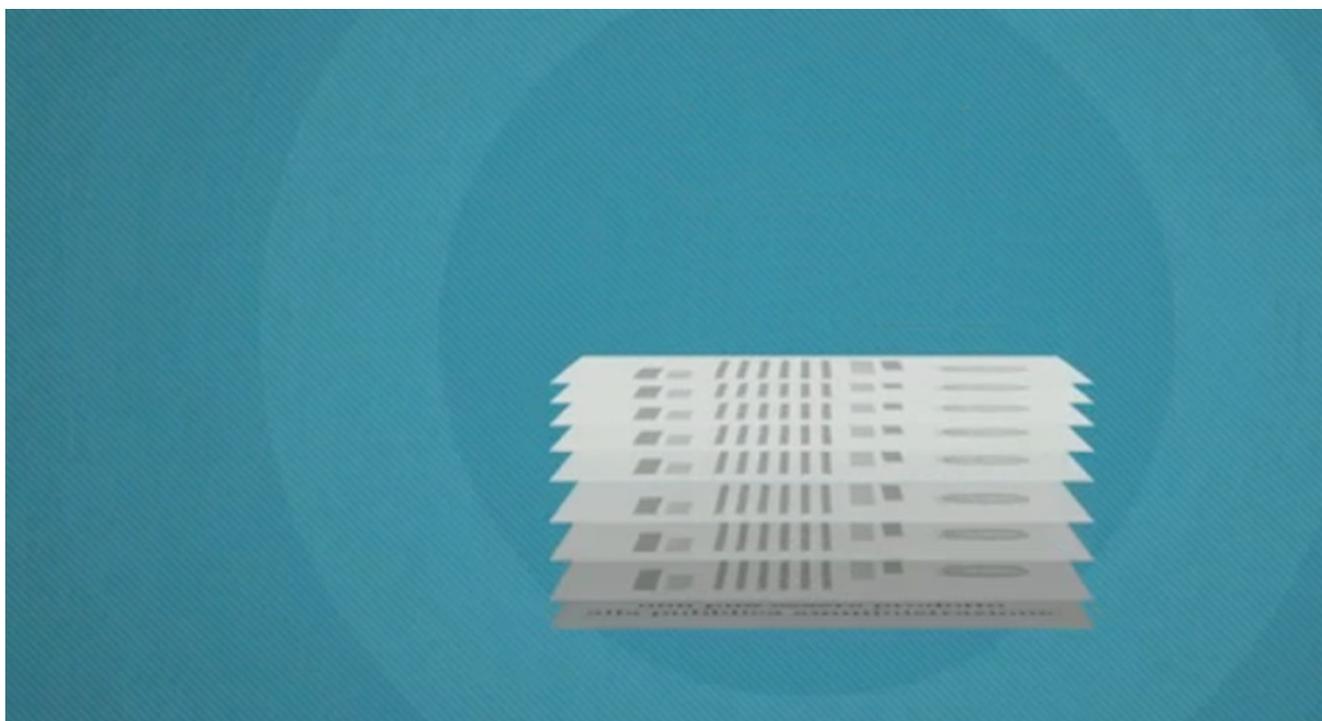
Tempi lunghi dei processi

Deposito degli atti

Mediazione civile

Procedure di recupero crediti

Rilascio del certificato dei carichi pendenti



Imprese





Capitolo 2

Le segnalazioni delle imprese

1 Adempimenti fiscali

Al primo posto tra le indicazioni delle imprese c'è il peso eccessivo del carico burocratico connesso agli adempimenti fiscali. Infatti, il 32,9% delle segnalazioni pervenute riguarda le complicazioni fiscali, che sono considerate un costo insopportabile per le imprese e, in particolare, per quelle più piccole.

1. Le complicazioni

Tra coloro che hanno indicato il fisco, il 16,0% segnala il numero eccessivo di adempimenti (dichiarazioni, comunicazioni e pagamenti), che si sovrappongono con scadenze diverse nell'anno, e l'estrema difficoltà incontrata nel calcolare le differenti imposte. Inoltre, vengono segnalati, come fattore di complicazione, le continue modifiche delle regole (6,5%), il proliferare di nuovi adempimenti con scadenze ravvicinate e di istruzioni difficili da comprendere, la continua richiesta di dati già in possesso dell'amministrazione.

Troppe scadenze, troppi adempimenti

“ Gli adempimenti fiscali dichiarativi sono troppi e si sovrappongono con cadenze diverse (mensili-trimestrali-annuali). Mi riferisco a: intrastat - black list - comunicazioni dich.ni intento - comunicazione dati iva - dich.ne iva - mod. unico-spesometro - mod.770 – oltre alle liquidazioni mensili dei tributi vari. ”

[Imprenditore, Emilia Romagna]

“ La complicazione è quella di dover calcolare differenti tipi di tasse (IVA, IRPEF...) su scadenze temporali differenti con acconti e saldi ... ”

[Imprenditore, Lombardia]

“ Ho una piccola azienda unipersonale, operante col regime fiscale dei minimi, e lavoro nel settore del IT e del web. Mi ritengo una persona di media intelligenza ma risulta IMPOSSIBILE per me seguire autonomamente la parte fiscale e contributiva del mio lavoro... ”

[Imprenditore, Piemonte]

“ Troppe scadenze fiscali ogni mese, irpef lavoratori, contributi dipendenti, contributi personali, irap, irpef, ecc... ”

[Imprenditore agricolo, Veneto]

“ ... perché pagare le tasse con più nomi e con scadenze diverse? ”

[Commerciante, Toscana]

Incerteza delle regole in materia fiscale

“ Le continue novità in materia fiscale, con istruzioni complicate, poco chiare e pubblicate sempre a ridosso della scadenza, con continue proroghe ed incertezze nella compilazione delle comunicazioni e dichiarazioni fiscali. Ormai passiamo la metà del tempo a fare comunicazioni e dichiarazioni al fisco di dati che spesso già hanno, nonché a studiare i nuovi provvedimenti (sempre poco chiari, contorti e contraddittori). Servirebbe un nuovo rapporto con il cittadino/contribuente, improntato alla semplicità, alla buona fede ed alla collaborazione. ”

[Intermediario, Emilia Romagna]

2. Le procedure segnalate

Nelle storie di complicazione delle imprese i riferimenti più ricorrenti riguardano la dichiarazione dei redditi (14%), gli adempimenti relativi all'IVA, in particolare lo spesometro (12%), le comunicazioni Intrastat (9,5%) e gli "altri" adempimenti IVA quali le liquidazioni periodiche e le comunicazioni relative alle operazioni con paesi black list. Seguono le problematiche connesse alla tenuta della contabilità (7,5%) e alla responsabilità solidale per gli appalti (6,5%).

Di seguito, nel dettaglio, la graduatoria delle procedure/adempimenti segnalati:

Dichiarazioni relative alle imposte sui redditi
Comunicazione operazioni rilevanti ai fini Iva (spesometro)
Comunicazione Intrastat
Tenuta della contabilità
Responsabilità solidale negli appalti
Liquidazione periodica e versamento dell'IVA
Dichiarazione dei sostituti di imposta
Assolvimento delle imposte sugli immobili
Comunicazione operazioni rilevanti ai fini IVA (Black-list)
Modalità di versamento delle imposte
Contratti di locazione
Studi di settore
Registratori di cassa
Altri adempimenti IVA
Fatturazione
Ritenuta sui redditi di lavoro autonomo
Iscrizione al VIES
Dichiarazione e liquidazione IRAP
Dichiarazione IVA
Assolvimento dell'imposta di bollo

Lo Spesometro

Lo spesometro è segnalato come un adempimento particolarmente oneroso, che si somma agli altri adempimenti IVA.

“ *Spesometro ogni anno un cambiamento, ogni anno una spesa di aggiornamento programmi con informazioni sulla trasmissione che arrivano due giorni prima, senza quindi la possibilità di predisporre i dati sin dall’inizio dell’anno. E poi togli quelli pagati con carta di credito, togli le utenze, non sai dove mettere alcuni dati, etc.* ”

[Dipendente, Lombardia]

“ *Spesometro: fino a due anni fa si facevano gli elenchi iva riportando i nominativi di chi aveva fatturati superiori a 25.000 euro, l’anno scorso di chi aveva fatturati superiori a 3.000 euro, adesso non c’è più un minimo e quindi se ho una fattura d’acquisto da 20 euro la devo elencare..... Ha senso? (.....) So solo che mi sto organizzando per stilare con pazienza uno spesometro, pieno di fatturette insignificanti. Tornerei alla norma degli anni scorsi, dichiarare solo i fatturati significativi (3.000 euro o al massimo 1.000).* ”

[Imprenditore, Veneto]

“ *L’ultimo esempio è il cosiddetto “spesometro” che, grazie a Dio, è stato prorogato. Per controllare una minoranza, si spera, che compie attività illecite non si possono chiedere adempimenti mostruosi all’intero “universo”. Ritengo che chi è deputato ai controlli abbia gli strumenti per individuare e restringere il campo negli ambiti dove si sa già si annida evasione e malversazione.* ”

[intermediario, Marche]

La comunicazione Intrastat

Il software intrastat è giudicato troppo complicato e l’adempimento sproporzionato rispetto a quello degli altri Stati europei. La comunicazione richiede dati ritenuti superflui (ad esempio le modalità di pagamento, le modalità di erogazione dei servizi, la lista dei movimenti in valuta per le operazioni con Paesi non euro).

“ *Studi di settore e dichiarazione intrastat. Sono un onere immenso per un’azienda formata da una sola persona (...).* ”

[Imprenditore, Friuli Venezia Giulia]

“ *Il software deve essere semplificato. È complicato per chi non ha una buona conoscenza del PC. Sono un ingegnere e prima di capire come funzionasse ci ho perso parecchie ore.* ”

[Imprenditore, Puglia]

La responsabilità solidale appalti

Viene segnalata l’onerosità della responsabilità solidale per il sostituto d’imposta che provoca ritardi nei pagamenti e risulta inefficace ai fini della lotta all’evasione.

“ *Costringe una piccola impresa con molte fatture di piccolo importo ad allegare una dichiarazione di versamento delle ritenute operate al lavoratore dipendente. Si dà al cliente la possibilità di tergiversare sul pagamento. Al di là della specifica utilità della norma, per una azienda che a fine mese fa 50 fatture di piccolo importo è un adempimento oneroso in termini di tempi e materiali.* ”

[Imprenditore, Umbria]

“ Responsabilità solidale delle ritenute dei dipendenti utilizzati negli appalti.
Ore e ore di telefonate, incomprensioni con i fornitori, pagamenti ritardati o bloccati. Tempo perso e tanti documenti cartacei da gestire. Inutile oltretutto. Non combatte l'evasione. ”

[Dipendente, Veneto]

Dichiarazione sostituto di imposta e addizionali IRPEF

Le imprese segnalano gli adempimenti del sostituto di imposta, in particolare per la gestione delle addizionali IRPEF.

“ F24 pagamento addizionale IRPEF per dipendenti residenti in comuni diversi: devo inserire tutti i mesi nell'F24 il codice del "comune" per ciascun dipendente (.....), il modulo ha solo 4 righe e questa limitazione costringe a compilare svariati moduli "F24" con grosse perdite di tempo. ”

[Imprenditrice, Campania]

Imposta di bollo

Diversi contributi evidenziano le problematiche connesse all'assolvimento dell'imposta di bollo; spesso impediscono di svolgere le pratiche online e complicano la fatturazione elettronica.

“ La marca da bollo. Un adesivo da comprare (perdendo tempo) ed applicare ovunque (rischiando di dimenticarsi). Inutile e costoso, in tutti i sensi. ”

[Dipendente, Lombardia]

“ La PA dice, con gran rulli di tamburi, che d'ora in poi è tutta fatturazione elettronica. (...) Mando come sempre la fattura in PDF (gestisco elettronicamente tutto). Me la rifiutano perché, essendo la fattura in esenzione d'IVA e superiore ai 77 euro, DEVE AVERE LA MARCA DA BOLLO DI 2 EURO. ”

[Dipendente, Lombardia]



Le soluzioni proposte dalle imprese

Dalle segnalazioni e dalle proposte delle imprese emerge la grande domanda di una drastica semplificazione e unificazione degli adempimenti e la richiesta di regole semplici, certe e chiare. Tanti i suggerimenti e le indicazioni.

Tagliare gli oneri e unificare gli adempimenti fiscali

“Meno burocrazia (per pagare tutte le varie tasse es. iva....., modello unico ecc.). Il tempo che uno perde nei vari uffici potrebbe essere utilizzato per la ricerca di lavoro, o per sperimentare prodotti nuovi quindi con l’impiego di altro personale, forse il metodo più corretto sarebbe quello di pagare una tassa unica, una o due volte l’anno e poi non ci stressano più” [Imprenditore, Piemonte]

“Fate pagare una tassa unica, in percentuale sul fatturato, da versare all’incasso, mensilmente...” [Imprenditore, Lombardia]

“La dichiarazione Iva, se rielaborata correttamente, potrebbe riassorbire black list- comunicazione dati iva-spesometro e comunicazione dich.ni intento (semprechè siano adempimenti utili)” [Imprenditore, Emilia Romagna]

Semplificare il calcolo delle imposte

“Il problema di fondo è che sono i cittadini (rivolgendosi al commercialista) a dover calcolare le tasse da pagare. DOVREBBE ESSERE LO STATO. Occorrerebbe un sistema di FATTURAZIONE ELETTRONICO ON-LINE tramite APPOSITO SITO DELLO STATO. Tutte le fatture vanno emesse con l’apposito sito. Altri dati necessari per il calcolo delle tasse vanno immessi dal contribuente nel proprio profilo on-line. Poi è il sistema informativo dello stato che ha tutti i dati necessari per il calcolo delle imposte, comunica l’importo al contribuente che le paga” [Professionista, Emilia Romagna]

Norme chiare e semplici

“Norme semplici, chiare e diffuse per tempo, in modo da poter pianificare il lavoro (per gli studi professionali) e le scadenze fiscali (per i contribuenti)” [Intermediario, Emilia Romagna]

“La mia proposta è che sia inviata, per email, una guida CHIARA e SINTETICA con TUTTI gli oneri annuali sopraccitati, suddivisa per tipologia di azienda, e che la stessa sia reinviata OGNI QUAL VOLTA la normativa cambi. DEVE essere sempre aggiornata e l’azienda DOVRÀ prendere tale guida a riferimento. Se gli adempimenti dell’azienda ne rispettano il contenuto, lo Stato non potrà avere niente a pretendere dall’azienda, nel caso la guida inviata sia obsoleta” [Professionista, Sicilia]

Eliminare le duplicazioni nelle richieste di informazioni

“- studi di settore: eliminare tutte le informazioni statistiche; - modello unico: eliminazione di tutte le comunicazioni che non sono prettamente fiscali (previdenza - cciaa ...); - modelli intra: adeguamento modelli e quelli di altri stati europei” [Intermediario, Puglia]

Tra le numerose proposte puntuali pervenute si segnalano, a titolo di esempio:

Eliminare la responsabilità solidale negli appalti

“Abrogare la responsabilità solidale per il sostituto d’imposta” [Dipendente di un’impresa, Veneto]

Eliminare i registri dell’alcol etilico per le imprese che lavorano prodotti ad accisa assoluta

“L’abolizione dei registri cartacei ed informatici per tutte le aziende che lavorano alcol etilico ad uso alimentare ad accisa assoluta non produrrebbe alcun danno per l’erario perché l’accisa è già stata pagata alla fonte con una serie di vantaggi quali:

un alleggerimento del personale dell’agenzia delle dogane preposto al controllo, con un notevole risparmio di mezzi e personale a carico della stessa agenzia;

un alleggerimento burocratico per le aziende che potrebbero dedicarsi al loro specifico lavoro incentivando ricavi, occupazione e in sostanza maggior ricchezza per il paese.” [Imprenditore, Emilia Romagna]

Estendere il regime dei minimi

“Estendere il regime dei minimi fatturati fino a 80 mila euro....La tenuta della contabilità obbliga il piccolissimo imprenditore (spesso semi-dipendente) a numerosi adempimenti che lo distolgono dall’attività caricandolo di oneri dovuti” [Imprenditore, Toscana]

Semplificare la registrazione dei contratti di affitto

“Il contratto di affitto va registra on line su una pagina unica e pagato on line e con paypal” [Imprenditore, Lazio]

2

Adempimenti e procedure in materia edilizia

Al secondo posto tra le complicazioni indicate dalle imprese ci sono le segnalazioni relative agli adempimenti in materia edilizia, che costituiscono il 14,2% delle segnalazioni pervenute dalle imprese.

1. Le complicazioni

In primo piano c'è la complicazione rappresentata dalle numerose autorizzazioni preliminari da ottenere e dalle troppe amministrazioni a cui è necessario rivolgersi (20,7% di coloro che hanno segnalato gli adempimenti in materia di edilizia) e la conseguente complessità delle procedure per il rilascio dei titoli edilizi e i tempi lunghi di attesa (19,0%). Viene, inoltre, evidenziata la difficoltà delle imprese ad orientarsi nel labirinto delle norme e delle procedure e persino dei moduli diversi tra Comune e Comune (15,5%).

Troppe autorizzazioni da richiedere, troppe amministrazioni coinvolte

“ La procedura più complicata è l'ottenimento di un permesso a costruire, che specie per l'edilizia industriale richiede decine e decine di pareri al punto che in genere il tempo necessario tra la decisione dell'azienda di realizzare e l'entrata in produzione dipende per 1/3 dal tempo necessario all'esecuzione dei lavori e per 2/3 dal tempo necessario per l'ottenimento delle autorizzazioni (e cioè, ad esempio, 1 anno per realizzare lo stabilimento, due anni per i permessi. ”

[Professionista, Lazio]

“ L'allungamento dei tempi comporta nella maggior parte dei casi danni economici notevoli da parte degli operatori del settore dell'edilizia... non è possibile che per la presentazione di un progetto occorre l'acquisizione almeno di 10 pareri di enti esterni al comune [...]. ”

[Imprenditore, Marche]

“ Ho una azienda agricola adibita all'allevamento bovino con produzione di latte per la trasformazione in parmigiano reggiano. Il 29 maggio scorso mi crolla una vasca liquami causa sisma, a tutt'oggi non ho ancora il permesso per costruirne una. Il geometra ha dato la documentazione all'USL per il parere e dopo 35 giorni [...] ha detto che mancava un chiarimento, poi passa al comune e danno il parere a condizione che venga resa invisibile da alberi, ma manca ancora il parere arpa. Presentata la documentazione, il 2 agosto ai primi di ottobre dopo parecchi solleciti e telefonate all'arpa mi viene comunicato la sospensione per dei cavilli [...]. ”

[Imprenditore agricolo, Lombardia]

Norme e procedure troppo complesse

“ La procedura più complicata nel mio settore è la burocrazia che vige nell'ambito della presentazione delle pratiche edilizieun vero putiferio.... le norme sono fatte in modo che possono essere interpretate in maniera diversa dall'uno o altro. ”

[Professionista, Lombardia]

“ Mancanza di uniformità di definizioni e obblighi tra normativa urbanistica, normative sul risparmio energetico, normative di sicurezza di cantiere. In una piccola ristrutturazione di 1 appartamento concorrono tutte queste normative e il solo districarsi comporta costi pari al 20% del costo della ristrutturazione. Ogni comune poi ha la propria "usanza" [...] Un'impresa che lavora su un raggio di 100 km dalla propria sede si ritrova a lavorare con 20-30 comuni differenti ognuno con una propria procedura. ”

[Intermediario, Marche]

2. Le procedure segnalate

Nelle storie di complicazione delle imprese le procedure e gli adempimenti più segnalati sono: il permesso di costruire (20,7%), in particolare, per la complessità della procedura di richiesta e l'eccessiva lunghezza dei tempi di attesa; l'autorizzazione paesaggistica (13,8%), che risulta sproporzionata per la realizzazione di interventi minori, quali la sostituzione di serramenti e l'apertura di una nuova finestra. Sono state evidenziate anche le complicazioni relative al rilascio dell'autorizzazione sismica. Di seguito la graduatoria delle procedure/adempimenti più segnalati:

Rilascio del permesso di costruire

Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

SCIA Edilizia

Rilascio del certificato di agibilità

Attestato di Prestazione Energetica

Rilascio dell'autorizzazione sismica

Accatastamento

Mutamento di destinazione d'uso

Analisi sui materiali da costruzione

DIA edilizia

Nulla osta sanitario

Comunicazione di fine lavori

Rilascio del permesso di costruire

“ Permessi per costruire che richiedono tempi biblici per l'approvazione. ”
[Dipendente, Campania]

Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Tra le procedure più complicate segnalate in materia edilizia c'è l'autorizzazione paesaggistica. In particolare vengono segnalati gli adempimenti sproporzionati per effettuare piccoli interventi (lieve entità).

“ Tempi troppo lunghi per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche di piccoli interventi (esempio cambiare le tegole del tetto, aprire una finestra, sostituire i serramenti ecc.); la pratica viene inviata alla soprintendenza regionale che per piccoli interventi potrebbe essere subdelegato al Comune come avveniva anni fa (I soprintendenti non guardano nemmeno le pratiche per troppo carico di lavoro e lasciano trascorrere il silenzio assenso con lunghi tempi morti e improduttivi). ”
[Professionista, Lombardia]

“ Obbligo di autorizzazioni paesaggistiche anche per interventi palesemente insignificanti come, per esempio, gli interventi su edifici di recente costruzione e non tutelati ma che le norme obbligano al rilascio della suddetta autorizzazione per il fatto che ricadono nella zona di tutela delle acque, queste zone, costituite da fasce di rispetto dell'estensione di ml.150 per ciascun lato del canale, spesso interessano interi paesi, La conseguenza è che la semplice sostituzione di una ringhiera di un balcone costa meno che tutto l'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni ed il titolo abilitativo per realizzare l'opera. ”
[Professionista, Emilia Romagna]

SCIA Edilizia

“ La SCIA e la DIA non servono a niente perché per come sono concepite alle stesse va allegata una mole di documentazione preventiva che supera le difficoltà di richiesta di autorizzazione e tra l'altro fa assumere responsabilità a chi firma i documenti rispetto a Leggi che si contraddicono e soggette ad interpretazione soggettiva. ”

[Professionista, Sicilia]

Le soluzioni proposte dalle imprese

Dalle segnalazioni e dalle proposte delle imprese emerge chiaramente la domanda di una semplificazione del quadro normativo e la richiesta di regole uniformi e chiare. Molti i suggerimenti e le indicazioni.

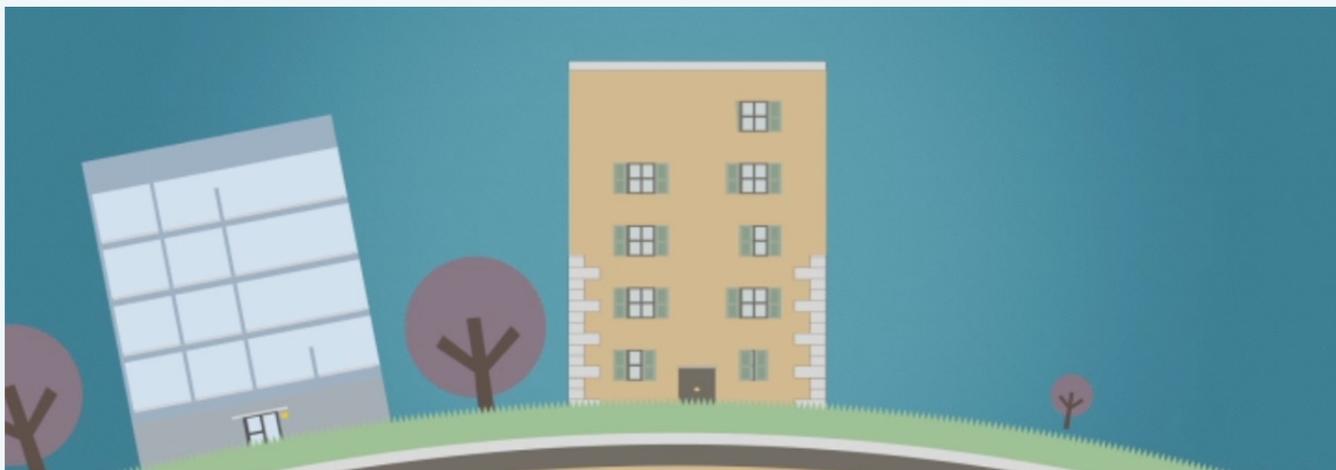
Procedure uniformi

“La mia proposta nel settore urbanistico è che le procedure di semplificazione vengano recepite da tutte le regioni, province, comuni le procedure devono essere uguali per tutto il territorio nazionale [...] altrimenti anche noi che operiamo nel settore diventiamo pazzi dato che ogni comune applica le norme a proprio piacimento e giovamento.” [Professionista, Umbria]

Modelli unici

“Unificare il modello per tutta Italia, semplificarlo, massimo 3/4 pagine.” [Imprenditore, Toscana]

“Semplice. Come nel resto d'Europa un unico modello. Consentirebbe lo sviluppo di format digitali facilmente trasferibili ai singoli enti locali.” [Professionista, Lombardia]



3

Autorizzazioni e inizio dell'attività d'impresa

Al terzo posto della graduatoria si collocano le complicazioni relative alle autorizzazioni e all'avvio dell'attività di impresa, che costituiscono il 12,4% delle indicazioni pervenute.

1. Le complicazioni

Le imprese segnalano soprattutto le difficoltà legate alla diversità delle procedure tra le varie amministrazioni (6,1%), l'eccessivo numero di amministrazioni coinvolte (6,1%) ed il peso delle autorizzazioni preliminari, i tempi troppo lunghi per ottenere le autorizzazioni (3,0%).

Troppe amministrazioni e tempi lunghi

“ La fase autorizzativa delle imprese è gestita da troppe PA [...]. ”
[Imprenditore, Piemonte]

“ [...] Nel corso di un procedimento autorizzativo per la realizzazione di una stazione di distribuzione carburanti sono state richieste, tramite lo Sportello Unico Edilizia, sette autorizzazioni [...]. ”
[Intermediario, Puglia]

Procedure diverse tra amministrazioni

“ La presentazione della stessa pratica (SCIA, DIA, autorizzazione insegne, ecc.) avviene con modulistica sempre diversa da Comune a Comune, da ASL a ASL, da Provincia a Provincia e così via. Inoltre non sempre i moduli sono disponibili on-line costringendo così i professionisti a verificare e “concordare” di volta in volta con quali moduli e come presentare le richieste di autorizzazione. ”
[Professionista, Lombardia]

“ Per l'installazione di impianti energetici gli operatori di settore sono chiamati a rispettare una normativa frammentaria e diversificata sia a livello regionale che a livello comunale, con la previsione di procedure differenziate nonché la richiesta di compilazione di modelli e costi diversi a seconda dell'area in cui si intende installare un impianto; ciò inevitabilmente genera un elevato grado di incertezza, insieme a non poche difficoltà, nello svolgimento dell'attività di realizzazione degli interventi, ostacolando, tra l'altro, l'installazione di impianti ed infrastrutture energetiche efficienti. ”
[Dipendente privato, Lazio]

2. Le procedure segnalate

Le segnalazioni più ricorrenti riguardano gli adempimenti necessari per comunicare i dati dell'impresa alla Camera di Commercio (anche attraverso la procedura di Comunicazione Unica) in ogni fase di vita dell'attività imprenditoriale (16,7%). Ulteriori segnalazioni riguardano: il funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (13,6%), la SCIA per avviare le attività di impresa (10,6%), l'ottenimento delle autorizzazioni per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili (7,6%), gli adempimenti di prevenzione incendi (3,0%). Di seguito la graduatoria delle procedure/adempimenti più complicati segnalati:

Comunicazione Unica per adempimenti C.C.I.A.A

Procedure per l'avvio di un'attività di impresa

Funzionamento del SUAP

SCIA per l'avvio di un'attività di impresa

Autorizzazione per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili

Certificato prevenzione incendi

Dichiarazione sostitutiva iscrizione C.C.I.A.A

SCIA per Agenzia d'affari

Autorizzazioni distributori di carburanti

Avvio attività di produzione e vendita di cosmetici

Comunicazione Unica

“ La maggior parte delle pratiche che invio alla Camera di Commercio viene bloccata per i motivi più disparati. Saranno pure legittimi, ma lamento che non esiste all'interno della procedura COMUNICA un aiuto in linea per evitare gli errori più comuni. ”

[Professionista, Lombardia]

“ Ho recentemente tentato di comunicare al Registro delle imprese un cambio di residenza dei soci della mia società tramite ComUnica, ma mi è stato impossibile determinare quali e quanti documenti dovessi presentare (certificati, autocertificazioni inps, inail [...]); ho dovuto lasciar fare al commercialista, per poi scoprire che avendo fatto la comunicazione oltre 30 gg dopo il cambio di residenza dobbiamo una multa di oltre 200 € a socio--per una mancata comunicazione. ”

[Imprenditore, Friuli-Venezia Giulia]

Installazione di impianti da fonti rinnovabili

“ Per la realizzazione di impianti fotovoltaici o solare termico la complicazione tra ENEL, pratiche edilizie comunali (spesso i comuni ci chiedono i documenti già in loro possesso), vincoli paesaggistici, rende più lungo l'iter amministrativo rispetto alla realizzazione tecnica degli impianti. ”

[Professionista, Piemonte]

Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

“ La Scia è complicatissima, per aprire un bar devi rivolgerti a più consulenti, che non si parlano tra loro [...]. ”

[Professionista, Piemonte]

“ Per l'apertura di una Società per l'Organizzazione di Eventi è richiesta la presentazione di una SCIA [...] presso il comune in cui si stabilisce la sede legale, come previsto dal testo unico Leggi di Pubblica Sicurezza. È previsto: il versamento di una cauzione [...], la predisposizione di una tabella con tariffe; planimetrie; una serie di documenti relativi alla società e al legale rappresentante; il soddisfacimento dei requisiti morali. ”

[Imprenditore, Marche]

Sportello unico per le attività produttive (SUAP)

“ Quando il SUAP non funziona [...] l'interessato è costretto a sbrigare per conto proprio tutti gli atti riguardanti le altre amministrazioni diverse dal comune che rientrano nei procedimenti di segnalazione o autorizzativi. ”

[Imprenditore, Puglia]

Le soluzioni proposte dalle imprese

Modulistica chiara e unificata

“Unificare a livello nazionale tutta la modulistica sanzionando le amministrazioni (...) che non accettano i moduli unificati che potrebbero essere messi a disposizione on line su di un portale unico nazionale” [Professionista, Lombardia]

“Modulistica chiara e che non induca in errore chi la presenta” [Associazione di categoria del settore dell'alloggio, Veneto]

Effettività del SUAP

“Fare un decreto dove si rende obbligatoria (è già obbligatorio) l'applicazione della disciplina del SUAP e l'interfaccia dello sportello unico con gli altri Enti (ASL, ARPA, VVFF, Provincia, Genio civile...)” [Imprenditore, Puglia]

“Creazione di un VERO sportello unico delle imprese che sia l'UNICO interlocutore dell'imprenditore e che assista l'impresa con un “Tutor unico” (con nome e cognome) comunicando per ISCRITTO ed UFFICIALMENTE tutto quanto l'azienda debba fare per iniziare l'attività in modo regolare. Nel caso in cui in una successiva verifica l'azienda non abbia qualche autorizzazione (poiché non indicata nel documento fornito dallo sportello unico) di ciò non potrà risponderne l'azienda ma potrà essere solo invitata ad adempiere in un congruo termine.” [Intermediario, Puglia]

Tempi più brevi per le autorizzazioni all'installazione di impianti da fonti rinnovabili

“Le procedure autorizzative per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile (in particolare eolici) devono avere durata definita. Ad oggi sono 180 giorni ma ciò non si verifica mai. I tempi medi di completamento della procedura vanno dai tre ai sei anni” [Dipendente privato, Campania]

Comunicazione Unica

“Propongo di capovolgere le incombenze. L'imprenditore comunica alla Camera di Commercio tutti i suoi dati e quale attività intende svolgere e la Camera gli comunica, con semplicità e schematicamente, quali adempimenti occorrono” [Imprenditore, Lombardia]

SCIA per le manifestazioni pubbliche

“Proporrei l'istituto della SCIA anche per le manifestazioni pubbliche superiori alle 24 ore. La proposta vale per le manifestazioni che prevedono un numero di partecipanti uguale o inferiore a 200 persone” [Intermediario, Lombardia]

4

DURC e altra documentazione per gli appalti

Le imprese e i professionisti segnalano come particolarmente onerosa e complicata la documentazione da presentare per la partecipazione ad appalti e gare (7,5% sul totale delle segnalazioni) e in particolare il DURC (documento unico di regolarità contributiva).

1. Le complicazioni e le procedure segnalate

Le segnalazioni in materia di appalti riguardano innanzitutto gli adempimenti relativi al DURC: le modalità di rilascio (22,5%), i tempi per ottenerlo (20%) e la durata (5%). Seguono le segnalazioni riguardanti l'acquisizione della documentazione antimafia (12,5%). Sono inoltre segnalate le procedure per ottenere le attestazioni SOA e quelle per accreditarsi come fornitori di servizi presso la PA.

Di seguito, nel dettaglio, la graduatoria delle procedure/adempimenti più complicati che sono stati segnalati.

Modalità di rilascio del DURC

Tempi di rilascio del DURC

Documentazione antimafia

Documentazione per la partecipazione alla gara

Durata del DURC

Attestazione SOA

Documentazione per i subappalti

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

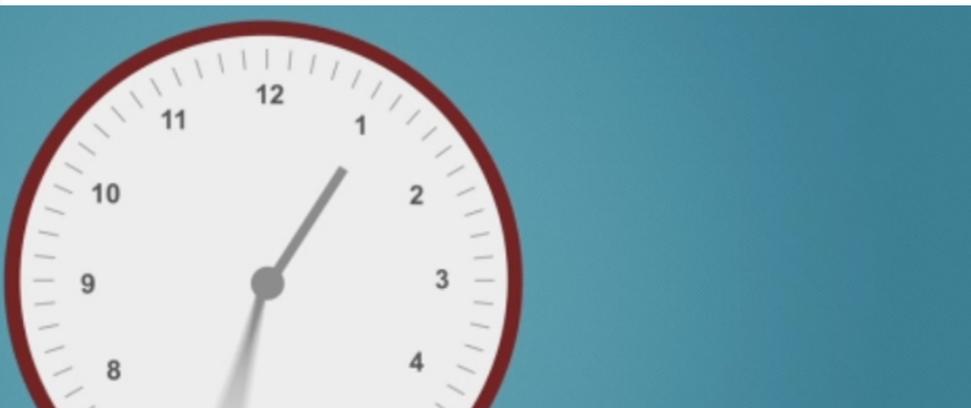
AVCPass

Rilascio del CIG

"Visto" lavori pubblici

DURC per autorizzazione al transito in ZTL

DURC per le agevolazioni INPS



2. Le storie di complicazione

Di seguito una selezione delle storie di complicazione raccolte.

Rilascio del DURC

“ *Nei rapporti con la pubblica amministrazione il DURC rappresenta una complicazione inutile e una dilatazione dei tempi di pagamento, soprattutto per i piccoli importi.* ”

[Dipendente privato, Friuli Venezia Giulia]

“ *Per quale motivo l'impresa deve richiedere il rilascio del Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) quando le reti informatiche sono disponibili a tutti e chiunque potrebbe accedere direttamente per valutare la regolarità dell'impresa? La stampa, l'imbustamento e l'invio del documento, in forma cartacea, comporta una spesa che potrebbe essere evitata.* ”

[Imprenditore, Emilia Romagna]

“ *Da gennaio 2013 obbligatoriamente dobbiamo avere tutti la "PEC" per velocizzare le comunicazioni soprattutto con la pubblica amministrazione. La mia commercialista ha fatto richiesta all'ufficio competente per me [...] del DURC, visto che bisogna esibire questo certificato per fare dei determinati lavori. Dopo 15 giorni nessuna risposta "EVVIVA IMPRESA IN UN GIORNO EVVIVA L'ITALIA.* ”

[Imprenditore, Basilicata]

Documentazione per la partecipazione a gare

“ *In caso di appalto pubblico di fornitura di servizi l'Ente appaltante richiede la sottoscrizione di un modulo di autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'affidamento, di un modulo di autocertificazione dei dati bancari per la tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di un modulo di autocertificazione dei dati aziendali per la richiesta DURC o, in alternativa, di un modulo di autocertificazione di regolarità DURC. Ogni Ente ha una propria modulistica cui l'appaltatore è obbligato a conformarsi. Per un'azienda che ha necessità di prestare servizio per decine o centinaia di Enti appaltanti diversi si tratta di produrre e sottoscrivere alcune centinaia di moduli diversi all'anno, con enorme dispendio di tempo e carta.* ”

[Imprenditore, Emilia Romagna]

Certificazione antimafia

“ *L'autocertificazione antimafia per partecipare alle gare per gli appalti di lavori e servizi nei LLPP ritengo sia stata introdotta per snellire la partecipazione alle gare. inutile carta la cui gestione (se c'è) distoglie personale dal reale contrasto alla mafia. Non vedo un mafioso che si faccia scrupoli nel sottoscrivere l'autocertificazione. Non è con i pezzi di carta che si combatte la mafia.* ”

[Dipendente privato, Piemonte]

Le soluzioni proposte dalle imprese

Il DURC online

“Le imprese non in regola dovrebbero essere inserite in un elenco consultabile on-line (...) con la possibilità di poter stampare il relativo documento (...DURC)” [Professionista, Toscana]

“(...) istituire un sito nazionale sul quale vengono indicate le imprese verso le quali non è possibile procedere con il pagamento in quanto non in regola con DURC, norme fiscali, antimafia ecc” [Dipendente privato, Piemonte]

L'azienda o l'ente si collegano al portale, inseriscono la partita iva dell'azienda che è un dato univoco e non duplicabile ed il sistema web predisposto da inps o inail risponde con un form da stampare con la dicitura se in regola o meno” [Dipendente privato, Toscana]

Invio del DURC a domicilio

“Siano l'INPS o l'INAIL a inviare il DURC periodicamente direttamente all'impresa che è in regola con i versamenti contributivi.” [Intermediario, Puglia]

“Inviare, a cadenza trimestrale, il modello DURC, all'indirizzo PEC dell'impresa ...” [Imprenditore, Emilia Romagna]

Certificato antimafia

“accelerare l'entrata a regime della banca dati nazionale unica per il rilascio della documentazione antimafia come da decreto legge n.218 del 15.11.2012.” [Imprenditore, Sicilia]

Eliminare l'obbligo sia della certificazione che dell'autocertificazione” [Dipendente di un'impresa, Piemonte]



5

Adempimenti per la sicurezza sul lavoro

Le complicazioni burocratiche legate alla sicurezza sul lavoro rappresentano il 5,9% delle indicazioni provenienti da imprese e professionisti.

1. Le complicazioni

Le segnalazioni descrivono le numerose complicazioni connesse alla sicurezza sul lavoro e, in particolare, gli adempimenti formali eccessivi e sproporzionati (segnalati dal 44% dei rispondenti che hanno indicato complicazioni in materia).

Troppe carte: adempimenti formali eccessivi e sproporzionati

“ D.LGS 81/2008 [...] La piccola e media impresa se dovesse seguire puntualmente la normativa non avrebbe risorse finanziarie per fare altro. Sono troppi gli adempimenti richiesti e soprattutto troppo costosi. ”

[Intermediario, Lazio]

“ Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è estremamente difficile da interpretare ed applicare soprattutto per le piccole attività (fino a 20 dipendenti) dove i rischi per la sicurezza sul lavoro sono relativamente bassi (uffici, attività commerciali, ecc.). I numerosi adempimenti richiesti [...], spingono i piccoli Datori di Lavoro a fare solo gli adempimenti burocratici e quindi montagne di carte, senza che venga realizzato un effettivo programma di sicurezza. ”

[Dipendente pubblico, Toscana]

“ Impossibile da gestire per una impresa di piccole dimensioni. Inefficace il ricorso ai consulenti, che generalmente espletano solo gli adempimenti burocratici (valutazioni rischi, corsi formativi, analisi e campionature istantanee, ecc) e molto costoso in termini economici e temporali. Si calcola che una impresa con 1 dipendente in 5 anni per gli adempimenti e il loro aggiornamento sostenga un costo di circa 10000 euro (escludendo le spese per le visite mediche, etc.). ”

[Responsabile sindacale, Toscana]

“ Tra piani di sicurezza, dvr, nomine e attestati di formazione, idoneità sanitarie, manuali uso e manutenzione mezzi/macchine operatrici ecc... non si finisce mai di stampare con conseguente spreco di carta, di tempo, di risorse e quant'altro. ”

[Responsabile aziendale per la sicurezza, Piemonte]

“ La documentazione richiesta per la sicurezza negli ambienti di lavoro è esageratamente complicata e indirizza gli imprenditori ad avvalersi di figure tecniche molto costose ma che poi alla fine non essendo inseriti nella realtà aziendale non fanno altro che delle gran carte, ma ai fini del miglioramento effettivo degli ambienti di lavoro e alla reale valutazione dei rischi residuali non danno alcun contributo al miglioramento. ”

[Imprenditore, Veneto]

“ sicurezza nei cantieri mobili, troppi passaggi cartacei e pochi effetti sulla sicurezza reale. ”

[Imprenditore, Sicilia]

2. Le procedure segnalate

Sono considerati particolarmente onerosi gli adempimenti di formazione e aggiornamento dei dipendenti (13,9%), il documento di valutazione dei rischi (11,1%), la tenuta e la vidimazione del registro infortuni (11,1%) e la verifica delle attrezzature di lavoro (2,8%).

Formazione e aggiornamento

Tenuta e vidimazione del registro infortuni

Documento valutazione rischi

Sorveglianza sanitaria

Verifica delle attrezzature di lavoro

Abilitazione degli operatori all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro

Verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice

Adempimenti eccessivi e sproporzionati per le piccole aziende agricole

Denuncia infortuni

Il registro infortuni

“ La procedura amministrativa più complicata a cui è sottoposta l'impresa in fase di prima assunzione di personale dipendente è la VIDIMAZIONE DEL REGISTRO INFORTUNI in formato cartaceo. L'azienda prima di effettuare la 1° assunzione deve effettuare i seguenti step: pagamento di un importo presso il CUP della Asl di appartenenza; acquisto del registro; compilazione di una richiesta di vidimazione; consegna del registro, della ricevuta di versamento e della richiesta all'ufficio PRESAL della ASL di appartenenza; ritiro del registro. ”

[Intermediario, Lazio]

“ Gestione delle denunce di infortunio e del relativo registro. ”

[Intermediario, Piemonte]

Il documento di valutazione dei rischi

“ Sono un Medico di famiglia, referente di una “Medicina di gruppo “ con 3 segretarie ed ogni anno è necessario compilare il documento per la sicurezza sul posto di lavoro con notevole spreco di tempo e denaro per gli aggiornamenti e la compilazione. ”

[Titolare di un'impresa, Umbria]

“ Il documento di analisi dei rischi per la salute dei lavoratori, in un attività e-commerce dove le uniche attività svolte sono attività di ufficio, è un'inutile complicazione. ”

[Imprenditore, Lombardia]

Le soluzioni proposte dalle imprese

Norme e adempimenti chiari

“Semplificazione della normativa. Oggi come oggi un’impresa non arriva mai a sapere se è a norma o meno e comunque non potrà mai adempiere completamente alla normativa sia per i troppi e troppo puntuali adempimenti richiesti, sia soprattutto per i costi richiesti.” [Intermediario, Lombardia]

“Fare leggi semplici e soprattutto applicabili e controlli con personale qualificato nel settore.” [Imprenditore, Puglia]

Proporzionalità dell’adempimento

“Attualmente le procedure non tengono in adeguata considerazione la dimensione aziendale e la tipologia di attività, generando enormi perdite di tempo (formazione, progettazione, lay-out, produzione di documenti) e costi eccessivi per le micro-impres e per attività a bassissimo rischio (ad es. studi professionali). Prevedere dei parametri tra i quali: il numero di dipendenti inferiore a 15, la tipologia di attività a basso rischio...” [Intermediario, Puglia]

“per appalti di minor complessità (ridotta durata del cantiere, un’unica impresa in cantiere, rischi di interferenza nulli,...) Una semplice comunicazione mail agli organi competenti per informare dell’inizio dei lavori, con nominativi del personale coinvolto (comprensivo al più dei dati anagrafici di ciascuno), posizione inps e inail della ditta.” [Dipendente privato, Friuli Venezia Giulia]

Tenuta della documentazione

“Obbligare le ditte a tenere in cantiere solo il Piano OPERATIVO di sicurezza con le informazioni essenziali per eseguire i lavori in sicurezza. Il resto della documentazione, invece, può essere prodotta a richiesta dell’organo di controllo oppure essere tenuta in cantiere in formato digitale (CD ROM).” [Libero professionista, Toscana]

Il registro infortuni

“Abolizione dell’obbligo della tenuta del registro (...) vista l’ormai completa informatizzazione del sistema di comunicazioni (ex collocamento, INPS, INAIL).” [Intermediario, Lazio]

Le comunicazioni dei dati sanitari

“Abolizione completa dell’obbligo di invio del modello 3B, che non ha ALCUNA utilità pratica, e carica di adempimenti inutili la figura del medico d’azienda, e di spese relative le aziende stesse [...] i dati richiesti sono assolutamente inutili, come confermato da diverse prese di posizione delle principali associazioni di medicina del lavoro e dai vari retromarcia fatti dal ministero alle varie scadenze dei termini.” [Intermediario, Marche]

Le altre complicazioni segnalate dalle imprese

Di seguito prosegue la graduatoria delle complicazioni segnalate dalle imprese.

6 Le procedure ambientali

Le complicazioni delle procedure ambientali sono al sesto posto (segnalate dal 4,2% dei partecipanti alla consultazione). Il 59% delle segnalazioni relative all'ambiente riguarda la gestione e lo smaltimento dei rifiuti. In particolare sono state segnalate le difficoltà connesse:

- al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), ritenuto sproporzionato in relazione sia alla dimensione delle imprese, sia alla quantità di rifiuti prodotta
- all'albo nazionale dei gestori ambientali: le imprese lamentano soprattutto i tempi troppo lunghi che intercorrono tra la richiesta e l'effettiva iscrizione al registro, le complicazioni per la comunicazione di variazione dei dati e le sproporzioni relative alle imprese agricole;
- allo smaltimento dei RAEE;
- all'iscrizione al CONAI, ritenuta lunga e complicata;
- alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti.

Oltre agli adempimenti relativi ai rifiuti, le imprese segnalano le difficoltà connesse alle autorizzazioni ambientali, che le rendono troppo lunghe e complicate: in particolare, si ritiene che la normativa sulla VIA sia di difficile comprensione e che sia ancora farraginoso il sistema di rilascio dei pareri; inoltre, si fa riferimento al funzionamento del SUAP e all'autorizzazione unica ambientale.

VIA

Iscrizione, rinnovo e variazioni all'albo nazionale dei gestori ambientali

Sistri

Smaltimento RAEE

Adesione al CONAI

AUA

Abilitazione ad eseguire il riconoscimento dell'amianto

Tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti

Tenuta dei registri

Autorizzazione allo smaltimento e al recupero dei rifiuti

Verifica di assoggettabilità

Autorizzazione per la manutenzione dei corsi d'acqua

Riutilizza terre e rocce da scavo

Autorizzazione allo scarico

“ La complicazione è relativa alla tenuta di registro carico/scarico rifiuti, e gli obblighi che da esso derivano. Il registro rifiuti è l'unico che ancora va vidimato (nemmeno il registro IVA si bolla più) e deve essere conservato in cartaceo. Questo obbliga le aziende ad un inutile carico di lavoro aggiuntivo senza garanzia pratica (la carta non da maggiore garanzia rispetto ad un file pdf). ”

[Addetto di un'impresa, Toscana]

7 Gli adempimenti in materia di lavoro e previdenza

Il 3,8% delle indicazioni pervenute dalle imprese ha riguardato gli adempimenti in materia di lavoro e di previdenza.

Quasi il 30% delle segnalazioni relative a quest'ambito hanno evidenziato la complessità delle procedure di assunzione e di tirocinio (che sono diverse tra una Regione e l'altra). Inoltre, sono state descritte le complicazioni riguardanti la previdenza: la procedura di ricongiunzione dei contributi previdenziali, ritenuta inutilmente complicata, e gli adempimenti connessi ai voucher.

Procedure per i tirocini

Procedure di assunzione

Ricongiunzione contributi previdenziali

Acquisto e riscossione dei voucher

Versamenti contributi previdenziali

Prospetto contabile mensile dipendenti

Assunzioni agevolate

Cassetto previdenziale

“ Nel settore dell'edilizia ogni mese bisogna versare i contributi obbligatori a tre diversi enti: INPS INAIL e Cassa edile, oltre naturalmente all'Irpef, all'Irap, etc. Tutti questi adempimenti comportano tre diverse metodologie di calcolo dei contributi con tre diverse normative. Perché non costituire un unico Istituto Nazionale per la Previdenza e la Sicurezza (dei lavoratori) che riunisca le competenze e le forze di INPS INAIL e Casse Edili riducendo da tre a uno solo gli adempimenti mensili ed annuali di noi micro imprenditori? ”

[Architetto, Veneto]

“ La presenza di vincoli normativi regionali disomogenei in tema di apprendistato e tirocinio non fa decollare l'utilizzo di tali strumenti in quanto presuppone la conoscenza, l'applicazione e la gestione di 21 normative differenti e dei connessi incentivi. ”

[Associazione rappresentativa delle imprese, Lombardia]

Le procedure per ottenere i finanziamenti pubblici

All'ottavo posto nella graduatoria delle complicazioni segnalate dalle imprese ci sono le procedure per ottenere finanziamenti, agevolazioni e incentivi. Il tema è indicato da un numero limitato di segnalazioni (1,7%), ma è di particolare interesse dato che evidenzia tempi lunghi e complicazioni facilmente evitabili. Ad esempio, le imprese lamentano l'obbligo di presentare la documentazione sia in digitale, sia in cartaceo, e di produrre la documentazione relativa a dati già in possesso della pubblica amministrazione (ad esempio, dichiarazioni dei redditi, dati catastali, ecc.).

Richieste di contributi e agevolazioni per le imprese

Richieste di finanziamenti alla ricerca

Tempi lunghi delle procedure

Bandi regionali

Rendicontazioni sui finanziamenti ottenuti

“ *Mi occupo di agevolazioni per le imprese. Una volta le richieste di contributo erano solo cartacee. Attualmente, quasi sempre, oltre alla documentazione online è previsto l'invio della documentazione cartacea. In tutto il mondo il web semplifica le procedure, solo in Italia si è riusciti con l'aiuto della tecnologia a complicare la vita alle imprese ed ai professionisti.* ”

[Intermediario, Marche]

“ *Le attuali procedure valutative, di rendicontazione, di liquidazione dei contributi concessi per investimenti e ricerca sono assolutamente incompatibili con le tempistiche delle imprese e con simili attività negli altri paesi dell'unione.* ”

[Imprenditore, Veneto]



9

Le procedure del settore agricolo

Le segnalazioni riguardanti le complicazioni delle procedure nel settore agricolo (1,7% del totale delle indicazioni pervenute) sono molto puntuali. Le imprese evidenziano, tra le altre, la procedura di autorizzazione per il transito delle mietitrebbie, l'istanza per il carburante agricolo agevolato e le complicazioni per il rimboschimento dei terreni agricoli.

Autorizzazione per il transito delle mietitrebbie

Richiesta di carburante agricolo agevolato

Imboschimento di terreno agricolo

Catasto terreni

Istanza di trasferimento del bestiame

10

La comunicazione digitale con la PA

Al decimo posto in graduatoria ci sono le problematiche legate all'insufficiente digitalizzazione della pubblica amministrazione (1,6% delle indicazioni), percepita dagli imprenditori come un fattore di complicazione. Una soluzione a questo problema è spesso individuata nella creazione di banche dati che consentano agli uffici pubblici di scambiarsi le informazioni senza chiederle all'imprenditore.

Uso della PEC

Scambio di dati tra le PA

Modalità di identificazione nei servizi online

“ Per una azienda che dispone di pec e firma digitale non ci dovrebbe essere più bisogno di recarsi in un ufficio pubblico. ”

[Titolare d'impresa, Sardegna]

Statistiche



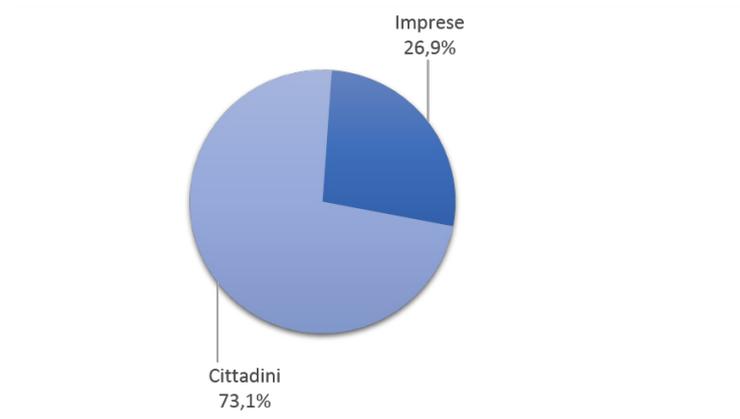


Capitolo 3

Chi ha partecipato alla consultazione

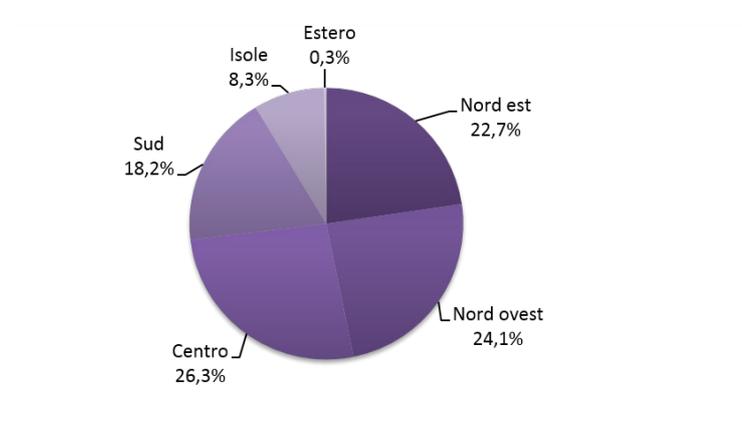
Hanno partecipato alla consultazione 1.428 cittadini (30% donne e 70% uomini) e 525 imprese, per un totale di 1.953 soggetti che hanno segnalato un complesso di 2.400 complicazioni¹.

Graf. 1 – Soggetti rispondenti per tipologie



I contributi provengono per il 26% dal centro Italia, per il 24% dal nord ovest e per il 23% dal nord est; dal sud Italia sono pervenuti il 18% dei contributi e dalle isole l'8%.

Graf. 2 - Rispondenti per area geografica di appartenenza

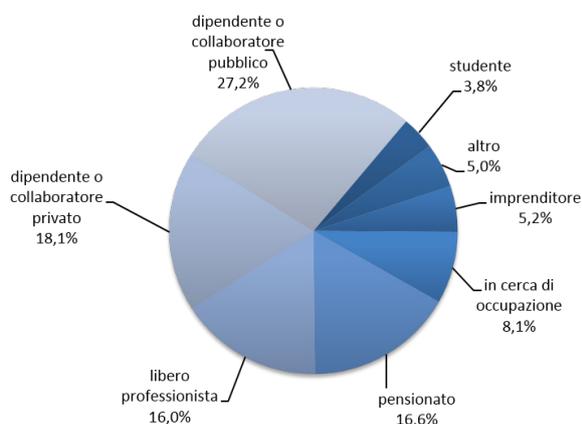


1 Il 15,1% dei partecipanti ha indicato più di una complicazione.

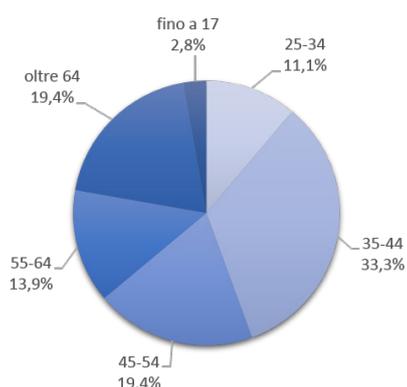
I cittadini che hanno partecipato alla consultazione

Le segnalazioni inviate dai cittadini (in totale 1.428) provengono da dipendenti pubblici (27,2%), da dipendenti privati (18,1%), da liberi professionisti (16,6%), da pensionati (16%), da persone in cerca di occupazione (8,1%), da imprenditori (5,2%) e da studenti (3,8%).

Graf. 3 – Cittadini che hanno partecipato per tipologia di attività.



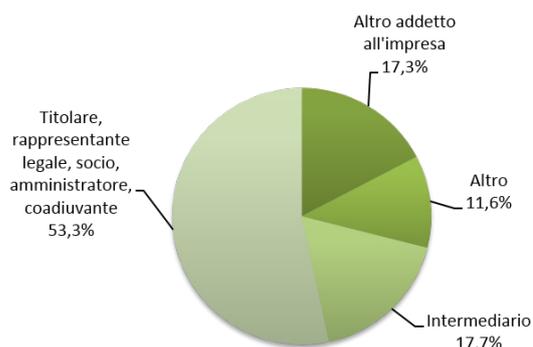
Graf. 4 – Cittadini che hanno partecipato per fascia di età.



Le imprese che hanno partecipato alla consultazione

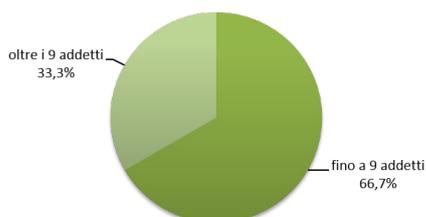
Le segnalazioni inviate dalle imprese (in totale, 525 contributi) provengono da titolari, rappresentanti legali, soci, amministratori o coadiuvanti (53,2%) e da altri addetti all'impresa (17,4%). Il 17,7% dei rispondenti sono intermediari.

Graf. 5 – Imprese partecipanti per ruolo dei rispondenti



Le imprese rispondenti sono in prevalenza di piccole dimensioni, fino a 9 addetti (Grafico 6): la tabella 1 ne riporta la distribuzione per numero di addetti. Per i dettagli sui settori in cui le imprese rispondenti operano, si veda il Grafico 7.

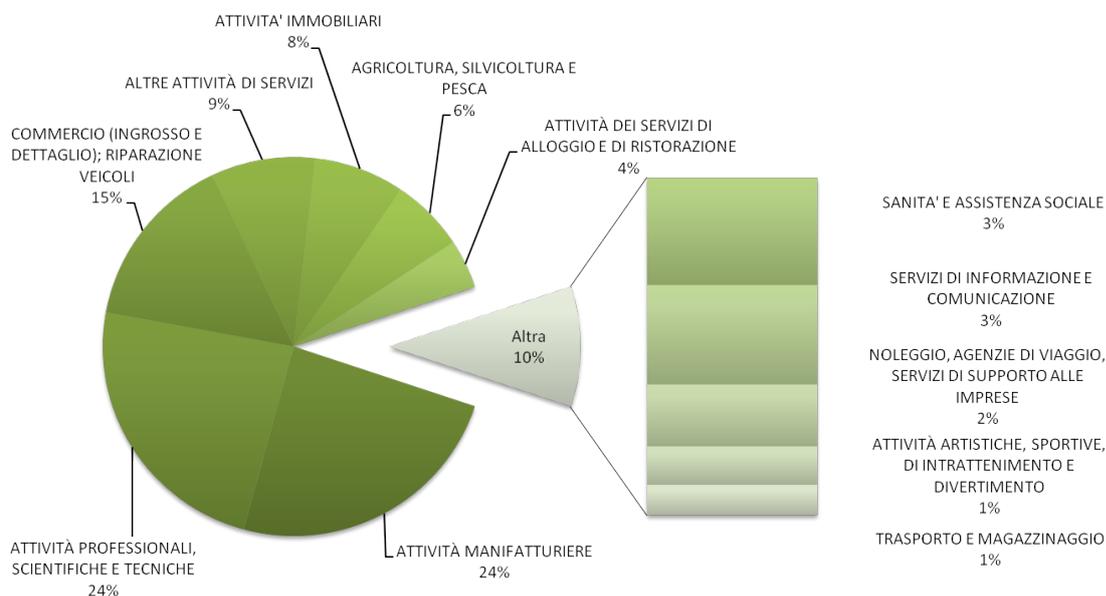
Graf. 6 – Imprese partecipanti per dimensione
(NB. intermediari esclusi)



Tab. 1 – Imprese partecipanti per numero di addetti
NB. intermediari esclusi

Addetti	Numero di imprese partecipanti
1 addetto	124
tra 2 e 5 addetti	134
tra 6 e 9 addetti	30
tra 10 e 19 addetti	39
tra 20 e 49 addetti	35
tra 50 e 249 addetti	35
250 addetti e oltre	35
Totale complessivo	432

Graf. 7 - Imprese partecipanti per area di attività
(NB. intermediari esclusi)



Si ringraziano:

i componenti del tavolo istituzionale per la semplificazione, l'ANCI, l'UPI e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni;

le associazioni imprenditoriali (Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Confesercenti, CNA)

Roma, 14 aprile 2014

Coordinamento redazionale a cura di Silvia Paparo, Maria Laura Angeletti, Carolina Raiola, Siriana Salvi

Progettazione grafica: Carolina Raiola

Elaborazione dati e redazione: Viviana Attanasio, Stefania Bongiovanni, Luca Ferrara, Andrea Flori, Nicoletta Fusco, Immacolata Grella, Eleonora Morfuni, Carolina Raiola, Siriana Salvi, Isabella Salza, Marco Valeri

